

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FILIPPO DEL MELA
Scuola Secondaria di 1° grado - Scuola Primaria - Scuola dell'Infanzia

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*Infanzia
San Filippo del Mela
Centro - Serro*



Infanzia Corriolo



Infanzia Cattafi



*Scuola Primaria
Olivarella*



*Scuola Secondaria
di 1 Grado*



*Scuola Primaria
Corriolo*



*Scuola Primaria
Cattafi*



*Scuola Primaria
San Filippo del Mela
Centro*



*Scuola Primaria
Archi*



Triennio 2022-2025

info: Segreteria Via Salvo D'Acquisto - Olivarella - tel 090930475
E-mail: meic85200r@istruzione.it - www.icsanfilippodelmela.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN FILIPPO DEL MELA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13684** del **16/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2024** con delibera n. 93*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 60** Moduli di orientamento formativo
- 69** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 143** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 144** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 179** Reti e Convenzioni attivate
- 183** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana non comporta alcuna incidenza negativa, anzi rappresenta una valida opportunità di arricchimento culturale quale occasione di riflessione, di conoscenza e di confronto di diverse abitudini e modi di vita. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale prestante assistenza. Le Amministrazioni comunali si mostrano, conformemente alle loro possibilità, collaborative e attente alle necessità delle scuole. In generale, le famiglie sono interessate alla vita scolastica anche se la partecipazione alla vita della scuola è connotata da variabili diverse.

Vincoli:

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti risulta medio-basso. In riferimento all'a.s. 2022/23 la percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati nelle classi III della scuola secondaria di primo grado è del 2,9%, superiore di 1,6% rispetto alla Sicilia e di 2,3% rispetto all'Italia.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il paese di San Filippo del Mela, depositario di un patrimonio paesaggistico e culturale di per sé non indifferente, si trova in un Territorio a livello provinciale altrettanto ricco di beni culturali che necessitano di riscoperta, salvaguardia e valorizzazione. Inoltre il Territorio possiede caratteristiche climatico-ambientali adatte allo sviluppo di particolari e pregiate colture. La scuola a tale riguardo già da diversi anni, attraverso lo sviluppo di progetti mirati, tende a sensibilizzare i ragazzi al fine di



promuovere l'amore per il proprio ambiente di vita, la cura e la tutela dei beni culturali presenti che potrebbero diventare fonte di reddito per la popolazione. La scuola intrattiene costanti rapporti di collaborazione sia con l'Ente Locale (Comune), sia con le associazioni presenti sul territorio, con l'obiettivo di applicare concretamente il principio della comunità educante che contribuisca ad arricchire la formazione degli alunni fornendo loro opportunità formative varie e diversificate. L'Ente Locale (Comune), inoltre, oltre a provvedere alla fornitura di vari servizi (trasporto - assistenza igienico sanitaria...), all'erogazione di contributi economici per acquisti di materiale di prima necessità, annualmente stanziando delle somme di denaro (borse di studio) da destinare agli alunni più meritevoli che si distinguono alla conclusione del 1° ciclo di Studi.

Vincoli:

L'originale fisionomia del Territorio, essenzialmente contadina e artigiana, è stata impoverita dallo sviluppo negli anni degli impianti industriali (centrale ENEL- Raffineria petrolchimica -) e recentemente di quelli commerciali, i quali inizialmente hanno evidenziato la capacità di assorbire manodopera locale, mentre in questi ultimi anni, risentendo anch'essi della crisi economica, hanno contribuito al fenomeno della disoccupazione. Scarsa presenza di centri e di luoghi di aggregazione giovanili.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

L'istituto dispone di 9 plessi scolastici facilmente raggiungibili dagli utenti. Questi godono di buone condizioni edilizie migliorate negli anni dai lavori di ristrutturazione e riqualificazione edilizia previsti - previsti nel piano di intervento denominato: PON FERS 2007 - 2013 ASSE II "Qualità degli ambienti scolastici"; - previsti nella programmazione nazionale "Scuole Belle"; - effettuati dal Comune. Tutti i plessi sono dotati di strumenti multimediali: LIM, computer, tablet... Qualche plesso, inoltre, dispone di veri e propri laboratori informatici e scientifici.

Vincoli:

Non sono presenti nell'Istituto edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica.



RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

I docenti in servizio presso l'Istituto per il 73,8% nella scuola primaria e il 71%, nella scuola secondaria di primo grado hanno un contratto a tempo indeterminato. Di questi, solo il 55,8% nella scuola primaria e il 21,1% nella scuola secondaria di primo grado ha un'età compresa tra i 35-44 anni, tutti gli altri hanno un'età superiore ai 44 anni, per cui possiedono un bagaglio esperienziale e didattico-metodologico ampio e consolidato. Oltre al titolo di accesso al ruolo, un soddisfacente numero di insegnanti possiede altri titoli culturali coerenti con l'indirizzo di studio della scuola. Il corpo docente, inoltre, mostra una buona disponibilità alla formazione e all'innovazione. Un numero elevato di docenti presta servizio nell'Istituto da oltre 5 anni: questa situazione garantisce quella continuità educativa che sicuramente conferisce alla scuola stabilità e sicurezza.

Vincoli:

Nonostante l'ampio bagaglio esperienziale posseduto dai docenti, un numero esiguo di essi manifesta difficoltà nell'utilizzo di forme di innovazione alla didattica tradizionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SAN FILIPPO DEL MELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC85200R
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO SAN FILIPPO DEL MELA 98044 SAN FILIPPO DEL MELA
Telefono	090930475
Email	MEIC85200R@istruzione.it
Pec	meic85200r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanfilippodelmela.edu.it

Plessi

SAN FILIPPO DEL MELA - SERRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA85201N
Indirizzo	VIA G. MATTEOTTI SAN FILIPPO DEL MELA 98044 SAN FILIPPO DEL MELA

CORRIOLO - ARCHI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA85202P
Indirizzo	VIA F. DI PAOLA SAN FILIPPO DEL MELA 98044 SAN



FILIPPO DEL MELA

CATTAFI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA85203Q

Indirizzo VIA BORGO VERGA CATTAFI 98044 SAN FILIPPO DEL MELA

SAN FILIPPO DEL MELA CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE85201V

Indirizzo PIAZZALE PERTINI SAN FILIPPO DEL MELA 98044 SAN FILIPPO DEL MELA

Numero Classi 6

Totale Alunni 89

NICOLA MASTROENI -FRAZ. CATTAFI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE85202X

Indirizzo VIA PALMIRO TOGLIATTI SAN FILIPPO DEL MELA 98044 SAN FILIPPO DEL MELA

Numero Classi 5

Totale Alunni 59

E. DEL FILIPPO - FRAZ. ARCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE852031

Indirizzo VIA NAZIONALE ARCHI SAN FILIPPO DEL MELA 98044



	SAN FILIPPO DEL MELA
Numero Classi	3
Totale Alunni	30

GIOVANNI VERGA - FRAZ. CORRIOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE852042
Indirizzo	VIA NAZIONALE CORRIOLO SAN FILIPPO DEL MELA 98044 SAN FILIPPO DEL MELA
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

S. D'ACQUISTO- FRAZ. OLIVARELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MEEE852053
Indirizzo	S. D'ACQUISTO SAN FILIPPO DEL MELA 98040 SAN FILIPPO DEL MELA
Numero Classi	7
Totale Alunni	124

" ENRICO FERMI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MEMM85201T
Indirizzo	PIAZZA G. CASOLA SAN FILIPPO DEL MELA 98044 SAN FILIPPO DEL MELA
Numero Classi	10
Totale Alunni	182



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Scienze	1
	Robotica Educativa	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	4
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	91
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38

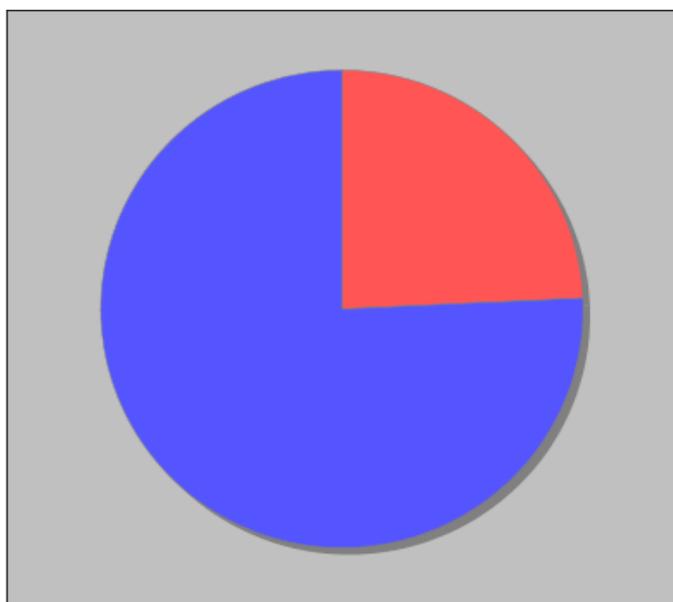


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	27

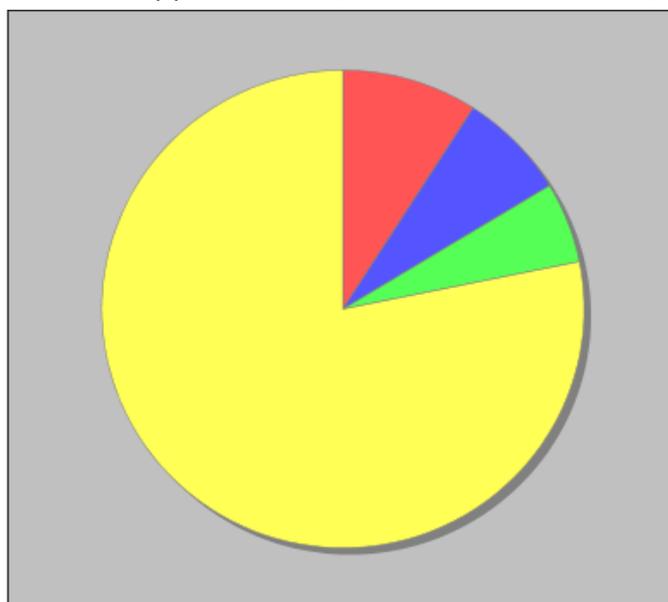
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 86



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela consapevole che, alla luce dei molteplici cambiamenti della società, l'apprendimento scolastico rappresenta solo una delle tante esperienze di formazione, al fine di ridurre la frammentazione del sapere e delle esperienze, per assolvere al suo principale compito, quale quello di favorire lo sviluppo armonico e integrale degli alunni, intende fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, capace di acquisire competenze culturali tali da concorrere al progresso della società. Nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, la scuola agisce al fine di fornire la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza, anche attraverso l'attivazione di forme di collaborazione con le formazioni sociali presenti sul territorio.

L'Istituto si prefigge l'obiettivo di innalzare il livello di preparazione culturale degli alunni e la loro capacità di affrontare i problemi reali e le sfide della società contemporanea, attraverso il miglioramento dell'opera di programmazione e condivisione di obiettivi didattici nei Dipartimenti Disciplinari, dando attuazione concreta alla progettazione per competenze.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i processi per migliorare gli esiti: la valutazione.**

La scuola ha l'obbligo di migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, assicurare il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza ed innalzare gli esiti scolastici e le performance cognitive di quelli più in difficoltà.

Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significa allora ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze, gestire il controllo delle Unità di apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite degli allievi, delle attività e delle scelte strategiche e organizzative, che garantiscono che ogni singola attività concorra agli obiettivi scelti.

Proprio per questo si intende potenziare la progettazione didattica per dipartimenti e per classi parallele al fine di favorire il confronto e la condivisione di metodi e strumenti sia didattici che valutativi.

Si individuano come obiettivi strategici per la realizzazione del processo:

□ Elaborazione e somministrazione di prove comuni. Sin dall'inizio dell'anno scolastico, dall'analisi della situazione iniziale di ogni classe, durante gli incontri collegiali di programmazione dipartimentale, verranno progettate prove comuni standardizzate per classi parallele, corredate da criteri di valutazione, per le stesse discipline per le quali vengono somministrate le prove Nazionali INVALSI (Italiano - Matematica - Inglese). Ciascun docente in seguito alla somministrazione delle prove comuni, che avverrà all'inizio dell'anno e alla fine del I e II Quadrimestre, procederà a tabulare i risultati la cui analisi sarà utilizzata per la programmazione degli interventi didattici.

□ Revisione critica dei saperi irrinunciabili collegati alle abilità e competenze enucleate.

Obiettivi specifici:

□ Potenziare una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità



dell'offerta formativa con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

- Somministrare periodicamente prove strutturate comuni per classi parallele (almeno due nel corso dell'anno, una per ogni quadrimestre), monitorare gli esiti e attivare interventi specifici.
- Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche.
- Prevedere attività di recupero per gli alunni in difficoltà.
- Definire strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola.
- Rilevare i punti di forza e di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento del coordinamento metodologico/didattico dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative.
- Raccogliere dati comparati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento/approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione/acquisizione di competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.



Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo da parte dei docenti di altre discipline, in possesso dei requisiti, della metodologia CLIL durante lo svolgimento delle loro lezioni.

Per un costante monitoraggio degli apprendimenti, utilizzo consapevole di prove per classi parallele. Costruzione della cultura della valutazione.



○ Ambiente di apprendimento

Sviluppare il lessico tecnico della disciplina

Attivare percorsi di recupero\potenziamento a gruppi di livello attraverso appositi corsi oltre l'orario ordinario, canalizzando le risorse sulle situazioni di maggior insuccesso.

Mantenere costante la formazione e il confronto tra i docenti sull'innovazione metodologica.

Incremento delle attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo

Attività prevista nel percorso: Costituzione di Dipartimenti Disciplinari e Individuazione di Figure Responsabili per i diversi ordini di scuola (Infanzia - Primaria - Secondaria)

Descrizione dell'attività	Costituzione di dipartimenti disciplinari e individuazione di figure responsabili per diversi ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria) tali figure avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa.
---------------------------	---

Tempistica prevista per la 6/2024



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Coordinatori dei Dipartimenti.

Risultati attesi

I Dipartimenti disciplinari essendo formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare avranno il compito di assumere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare e relativi collegamenti e attività interdisciplinari. Saranno di supporto alla didattica e alla progettazione, favorendo il raccordo tra i vari ambiti disciplinari, facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I Dipartimenti disciplinari, saranno assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti Disciplinari e Invalsi

Descrizione dell'attività

Nei Dipartimenti Disciplinari si procederà:

- alla lettura e interpretazione dei dati restituiti dall'INVALSI per



individuare gli ambiti, i processi e gli item critici;

- ad individuare riferimenti concettuali e criteri operativi utilizzati nella costruzione di prove di Italiano, Matematica e Inglese nei vari livelli scolastici oggetto delle rilevazioni Invalsi;
- a strutturare prove di verifica comuni (italiano, matematica, inglese), si condivideranno griglie di valutazione oggettive e si definiranno le date di somministrazione;
- a costruire griglie di valutazione condivise.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti.

Risultati attesi

- Confronto tra i docenti sulla misurazione degli apprendimenti e sui criteri per la valutazione delle competenze intermedie e finali.
- Definizione e scelta di criteri comuni di valutazione.
- Utilizzo di prove comuni per classi parallele.



Attività prevista nel percorso: Incontri Dipartimentali e Collegiali per l'interpretazione e la riflessione sui dati emersi dalle prove parallele e utilizzo degli stessi per avviare un miglioramento del percorso di progettazione e verticalizzazione del curriculum scolastico.

Descrizione dell'attività

Gli incontri Dipartimentali e Collegiali saranno programmati per l'interpretazione e la riflessione sui dati emersi dalle prove parallele, con l'obiettivo di avviare un miglioramento del percorso di progettazione e verticalizzazione del curriculum scolastico.

Durante tali incontri, si condurrà un'analisi approfondita dei dati provenienti dalle prove, identificando eventuali lacune nell'apprendimento e valutando le tendenze nel rendimento degli studenti nel tempo.

Gli incontri forniranno uno spazio dedicato alla riflessione collettiva sulle informazioni trasmesse dai dati riguardo all'efficacia del curriculum attuale e delle pratiche di insegnamento. Sarà possibile esaminare se gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e individuare eventuali sfide che necessitano di affronto.

L'analisi dei dati aiuterà a identificare i punti di forza del programma di studio e le aree in cui gli studenti potrebbero incontrare difficoltà, fornendo così indicazioni fondamentali per orientare il processo di miglioramento del curriculum.

Basandosi sulle informazioni emerse, il personale docente potrà iniziare a pianificare azioni correttive, che potrebbero



includere la revisione di specifiche lezioni o unità di insegnamento, l'implementazione di nuove strategie didattiche o la fornitura di risorse aggiuntive per gli studenti che necessitano di supporto.

Gli incontri dipartimentali e collegiali favoriranno la collaborazione tra i membri del dipartimento o del collegio. La condivisione di idee, esperienze e risorse si rivelerà cruciale per adottare un approccio integrato al miglioramento del curriculum.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Coordinatori dei dipartimenti disciplinari.
Risultati attesi	- Obiettività nella misurazione dei risultati delle prove comuni all'interno dell'Istituto. - Confronto sui risultati per rilevare criticità/adottare strategie.

● **Percorso n° 2: Migliorare i processi per migliorare gli esiti: flessibilità oraria per favorire sia l'ampliamento**



dell'offerta formativa che la differenziazione dei percorsi didattici

Articolazione dell'orario settimanale in 5 giorni con moduli orari di 58' per la scuola primaria e di 57' per la scuola secondaria di primo grado; tale organizzazione permetterà di garantire il monte ore annuale per ciascun ordine di scuola: 891 ore per la scuola primaria e 990 ore per la scuola secondaria di primo grado, inoltre, ciascun docente utilizzerà 44 minuti settimanali nella primaria e 54 minuti settimanali nella scuola secondaria di primo grado per sviluppare percorsi personalizzati di recupero e progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Si individuano come obiettivi strategici per la realizzazione del processo:

- Progettazione di UDA disciplinari e interdisciplinari, progetti di recupero e d'ampliamento dell'O.F. con l'impiego della didattica innovativa per promuovere le competenze chiave anche in compiti di realtà.
- Realizzazione di prodotti digitali, da parte dei docenti e degli alunni, sui compiti di realtà realizzati, da presentare in Collegio Docenti e/o durante le manifestazioni e da pubblicare sul sito web dell'Istituto.
- Revisione critica dei saperi irrinunciabili collegati alle abilità e competenze enucleate.

Obiettivi specifici:

- Innovare e diversificare le pratiche educative;
- Gli alunni potranno colmare lacune, consolidare conoscenze ed abilità per acquisire maggiori competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi



(Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal curriculum di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze

Potenziare lo sviluppo delle tecniche digitali per introdurre nuove forme d'apprendimento.



Attività prevista nel percorso: PERCORSI FORMATIVI DIFFERENZIATI E PERSONALIZZATI PER STUDENTI CON MAGGIOR DIFFICOLTÀ.

Descrizione dell'attività

Organizzazione di un ambiente di apprendimento stimolante, che preveda, attraverso una rimodulazione dell'orario, l'attivazione di laboratori di recupero rinforzo, creazione di gruppi di livello a classi aperte e utilizzo di metodologie quali peer tutoring, cooperative learning, oltre alla personalizzazione dell'insegnamento e lo studio assistito, mirato a rafforzare e rendere più efficace l'apprendimento e il metodo di studio.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Rafforzare e rendere più efficace l'apprendimento e il metodo di studio.



Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA COERENTI CON L'ACQUISIZIONE DEI SAPERI PREVISTI DALLE INDICAZIONI E DAL CURRICOLO DI SCUOLA.

Descrizione dell'attività	I percorsi di ampliamento dell'offerta formativa mirano a fornire agli studenti esperienze didattiche che possano arricchire il loro bagaglio culturale, stimolare l'interesse per specifici argomenti o discipline e favorire lo sviluppo di competenze avanzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	I docenti Referenti dei seguenti Progetti PTOF: Progetto Sport; Progetto Avviamento alla pratica sportiva; Progetto Lettura; Progetto Turisti per crescere; Progetto Educazione Ambientale e sostenibilità; Progetto Giochi matematici 2023/2024; Progetto Educazione alla salute; Progetto Educazione alla solidarietà; Progetto Certificazione Linguistica Diplôme d'études en Langue Francaise; Progetto Siamo Arte; Progetto dal coding alla robotica Educativa. Progetto dal palco allo schermo. Progetto l'orto didattico.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere la motivazione dell'apprendimento e rendere gli alunni consapevoli delle proprie attitudini.



- Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

● **Percorso n° 3: Migliorare i processi per migliorare gli esiti: verso una scuola inclusiva**

La scuola deve essere la scuola del benessere, dove tutti devono vivere in un contesto positivo, disponibile all'accoglienza ed arricchente di relazioni, dove si sperimenta un ambiente di apprendimento pensato e progettato per assicurare a tutti, attraverso l'adozione di didattiche laboratoriali e innovative, il successo formativo e la costruzione di una adeguata rappresentazione di sé.

A tal fine, tutti i docenti, individualmente e raggruppati in consigli di classe, devono essere in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali.

Definizione di un modello comune di progettazione transdisciplinare e di un protocollo per l'inclusione attraverso la rilevazione dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali, DSA e agli alunni stranieri.

Si individuano come obiettivi strategici per la realizzazione del processo:

Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia,

Aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;

Adozione tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto di cultura e pratiche didattiche inclusive;

Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.



Obiettivi specifici:

Innovare e diversificare le pratiche educative;

Gli alunni potranno colmare lacune, consolidare conoscenze ed abilità per acquisire maggiori competenze;

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa;

Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione;

Integrazione degli studenti provenienti da famiglie di immigrati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa coerenti con l'acquisizione dei saperi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dal curriculum di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incremento delle attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo

Attività prevista nel percorso: Integrazione alunni con Bisogni educativi speciali

Descrizione dell'attività

Azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli alunni con BES: promozione di culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Forte collaborazione tra gli insegnanti curricolari e di sostegno: collegialità e corresponsabilità delle scelte;• Alunni soggetti attivi della costruzione della loro conoscenza: valorizzazione dei saperi e delle esperienze personali, costruzione delle conoscenze, rielaborazione e metacognizione;• Relazioni solidali e inclusive tra gli alunni: consapevolezza che la prima risorsa per l'inclusione sono i pari;• Crescita psicologica di tutti gli alunni: autostima, immagine di sé, autoconsapevolezza, autoregolazione, sviluppo emozionale, conoscenza e riconoscimento delle differenze;• Coinvolgimento della famiglia: dialogo, orientamento e continuità educativa.

Attività prevista nel percorso: Sostegno e integrazione degli alunni stranieri da poco in Italia: pianificazione di azioni mirate a supportare il percorso scolastico degli alunni

Descrizione dell'attività

La scuola metterà in atto diverse azioni mirate al sostegno e all'integrazione degli studenti stranieri appena arrivati in Italia, con l'obiettivo di facilitare il loro percorso scolastico. Ciò



includerà la designazione di un tutor o un 'compagno di classe' italiano per ogni studente straniero, al fine di assistere nell'adattamento e nell'integrazione. Saranno implementate, inoltre, metodologie didattiche che favoriscono l'apprendimento attivo e partecipativo, oltre alla promozione di attività che celebrino e valorizzino le diverse culture presenti nella scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Commissione intercultura; Docenti; Docenti referenti dei progetti previsti nel PTOF: Progetto Una finestra sulla vita; Progetto Approfondimento linguistico; Progetto Io non resto indietro.

Risultati attesi

Adozione di metodologie specifiche per favorire l'integrazione e inclusione degli alunni, anche attraverso mediatori didattici e l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali.

Monitoraggio della popolazione studentesca non italofana delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto.

Razionalizzazione delle risorse interne per una didattica inclusiva.

Aumento della performance di tutti gli alunni.



Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE DELLE ECCELLENZE A COMPETIZIONI E CONCORSI, INDIVIDUAZIONE DI PERCORSI FUNZIONALI ALLA PREMIALITÀ E ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO (COMPETIZIONI MATEMATICHE, CONCORSI DI SCRITTURA CREATIVA E GIORNALISTICA, ETC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti referenti delle Iniziative indette da Enti Locali e Associazioni durante l'a.s. e dei seguenti progetti PTOF: Progetto scuola attiva Junior; Progetto scuola attiva Kids; Progetto avviamento alla pratica sportiva; Progetto Giochi matematici 2022/2023; Progetto A scuola di giornalismo: Notizie dal Fermi; Progetto Il tg dei ragazzi; Progetto "Una finestra sulla vita".

Risultati attesi

Mettere a confronto fra loro gli allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e valorizzare le eccellenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Utilizzare il registro elettronico in tutte le sue funzioni ed incrementare la comunicazione interna e scuola-famiglia, tramite il sito web istituzionale, la piattaforma didattica "Moodle" e Gsuite for Education.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela si pone come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali dell'intera comunità scolastica potenziando le dotazioni anche attraverso il potenziamento delle strumentazioni digitali .

Diverse e di vario ordine sono le azioni attuate in tal senso ed in continua evoluzione:

- sito web della scuola: il sito web rappresenta uno dei canali più importanti per la condivisione delle informazioni e novità che interessano l'Istituto. Il sito rappresenta infatti un punto di convergenza in cui tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività dell'istituto (alunni, docenti, genitori, personale tecnico e amministrativo, ecc) possono reperire le più importanti informazioni sull'organizzazione della scuola, sul personale coinvolto, sulle attività in corso, sul complesso dei progetti attivati, sulle programmazioni didattiche e molto altro ancora.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- la scuola è dotata di Wireless e intende potenziare il cablaggio in modo da garantire nel prossimo futuro una risposta adeguata all'utilizzo di dispositivi multimediali fissi e mobili, strumenti innovativi d'ausilio alla didattica d'aula.
- nell'istituto tutte classi sono dotate di LIM per il potenziamento della didattica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, docenti, DSGA, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, ente locale e associazioni culturali e del terzo settore. Tra le azioni messe in atto dal nostro Istituto c'è: M4C1I3.2-2022-961 Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi Nell'ambito della suddetta Azione si prevede di trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento al fine di favorire i



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione. A tal fine, mediante l'utilizzo di arredi modulari e flessibili, predisporremo nelle aule due zone: Present (zona di presentazione) e Exchange (zona di scambio) e in esse daremo massima attenzione alla tecnologia – monitor interattivi, dispositivi personal, software didattici. Inoltre, nei plessi in cui sono presenti spazi comuni creeremo ambienti dedicati per le lezioni: linguistiche e umanistiche, tecnico-scientifiche, musicali e artistiche. L'ambiente di apprendimento progettato risulterà uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuoverà la didattica attiva e collaborativa e includerà l'accesso ai contenuti digitali, mediante l'utilizzo di dispositivi innovativi per la promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, della robotica, della musica e dell'arte. Ogni aula sarà pensata come un ecosistema inclusivo e flessibile capace di integrare tecnologie e pedagogie innovative. In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto si propone di - favorire: □ l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse □ la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti □ la motivazione ad apprendere □ il benessere emotivo □ il peer learning □ lo sviluppo di problem solving □ la co-progettazione □ l'inclusione e la personalizzazione della didattica - consolidare: □ Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) □ Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) □ Abilità pratiche e fisiche(soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Importo del finanziamento

€ 133.848,68

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: Un laboratorio STEM per tutte le classi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La robotica educativa può essere ricondotta nell'alveo delle scienze dell'educazione che utilizzano le tecnologie informatiche per favorire l'apprendimento anche delle studentesse e degli studenti delle scuole del primo ciclo. Numerose esperienze di ricerca e di formazione condotte negli ultimi anni hanno evidenziato le numerose potenzialità educative dell'impiego dei robot nella conduzione dell'attività didattica. Con il presente progetto si intende incrementare le risorse di uno spazio, utilizzabile in contemporanea da 3 classi, già allestito per la conduzione di attività didattiche innovative nel nostro Istituto. In particolare si vuole investire in dispositivi volti allo sviluppo del pensiero computazionale ed all'acquisizione di competenze (conoscenze) trasversali alle matematiche, alle scienze ed alla tecnologia. Lo spazio che si intende potenziare può essere utilizzato in orario curricolare da tutte le classi del plesso ospite ed accogliere, in orario extracurricolare, progetti rivolti sia agli studenti di 4 plessi di scuola primaria sia agli studenti di un plesso di scuola secondaria di I grado. La pratica sempre più diffusa di metodologie didattiche che impiegano le tecnologie, nel nostro caso, riveste particolare importanza per il recupero di quegli alunni (presenti in numero non trascurabile) che trovano particolarmente faticoso l'apprendimento in contesti didattici esclusivamente basati su metodologie tradizionali. La ricchezza teorica insita nella robotica educativa e la disponibilità di uno spazio ad essa dedicato avrà ricadute anche nelle scelte metodologiche dei nostri docenti, prima fra tutte l'impostazione laboratoriale, propria di un ambiente di apprendimento costruttivista che utilizza le nuove tecnologie come mindtools: strumenti con cui gli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

costruiscono conoscenze. I nostri alunni potranno concretamente costruire, progettare e programmare un robot, sperimentare le proprie ipotesi sul suo funzionamento, sia individualmente sia in gruppo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

09/12/2021

Data fine prevista

28/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	33



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, anche l'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando: l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile;

- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento;
- favorisce le esperienze per imparare ad imparare;
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione;
- si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- accoglie proposte educative del territorio;

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN FILIPPO DEL MELA CENTRO
MEEE85201V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NICOLA MASTROENI -FRAZ. CATTAFI
MEEE85202X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DEL FILIPPO - FRAZ. ARCHI MEEE85203I

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: GIOVANNI VERGA - FRAZ. CORRIOLO
MEEE852042

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. D'ACQUISTO- FRAZ. OLIVARELLA
MEEE852053

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " ENRICO FERMI " MEMM85201T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica, minimo 33 ore per ciascun anno di corso, è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe essendo ogni disciplina parte integrante dell'educazione civica. Tra essi è individuato un coordinatore, che ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti e di formulare la proposta di voto espresso in decimi (nella Scuola Secondaria di I grado) e con i livelli riferiti ai rispettivi obiettivi di valutazione (nella Scuola Primaria), nel primo e nel secondo quadrimestre.



Curricolo di Istituto

SAN FILIPPO DEL MELA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le prime Indicazioni (D.L.vo n.59/2004), le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M.31 luglio 2007) e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione del Settembre 2012 (elaborate ai sensi dell'art. 1, comma 4 del DPR 20 marzo 2009, n. 89 e secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012) indicano gli snodi irrinunciabili per l'intero sistema scolastico italiano, a garanzia della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento che ogni singola istituzione scolastica promuove. Ogni scuola, nella propria autonomia, è chiamata a stilare un Curricolo che esplicita le scelte e l'identità dell'Istituto, tenendo presenti i traguardi o stabiliti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione e le otto Competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 - 2006/962/CE). Le Indicazioni nazionali per il curriculum costituiscono quindi un quadro di riferimento in quanto non solo indicano gli strumenti necessari in generale per conquistare la meta ma il fine cui ognuno può giungere con i mezzi a propria disposizione. Il nostro Istituto Comprensivo, inoltre, in linea con Le Indicazioni Nazionali e con Le Competenze chiave europee, si pone come finalità primaria l'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture; considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, promuovendo iniziative mirate, anche in collaborazione con gli Enti locali e le altre agenzie educative del territorio, e interventi di screening, previa autorizzazione delle famiglie, attraverso cui sia possibile identificare precocemente i soggetti a rischio DSA per l'invio ai servizi territoriali, come da art.3 della L170 dell'Ottobre 2010. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso il ricorso a strategie organizzative e didattiche adeguate inserite nella progettazione dell'offerta formativa. La centralità della persona è il concetto su cui gravita tutto il



processo di educativo/didattico, all'interno del quale vengono riconosciute e valorizzate le differenti capacità, sensibilità e competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale di ciascun discente, ponendo le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

Progetti curricolari ed extracurricolari

I progetti educativo-formativi, elaborati dalla scuola, si prefiggono l'obiettivo di innalzare il livello di preparazione culturale degli alunni e la loro capacità di affrontare i problemi reali e le sfide della società contemporanea. In riferimento alle vigenti Indicazioni nazionali e internazionali sull'istruzione e sull'educazione, alle raccomandazioni di Lisbona, tenuto conto delle strategie previste da "Europa 2030", in cui si ribadisce l'importanza di un'istruzione e di una formazione di qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e della società e, ancora, considerato che la scuola è il luogo per eccellenza di promozione educativo-culturale, capace di "leggere" la realtà e individuarne fenomeni e tematiche di interesse rilevante, l'Istituto Comprensivo San Filippo del Mela, valutate le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, le professionalità, le risorse materiali e strumentali interne, predispone una progettualità a medio e lungo termine che mira a:

- consentire agli alunni di sviluppare e potenziare le proprie capacità mediante tutti gli opportuni strumenti didattici ed organizzativi;
- incoraggiare e privilegiare l'attività di ricerca didattico - pedagogica dei docenti, in quanto, per migliorare il livello di preparazione degli alunni, è necessario promuovere l'innalzamento della qualità della didattica, ovvero il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento;
- promuovere l'attività di ricerca con l'utilizzo della didattica ludica e della didattica laboratoriale quale "Think tank" (spazio di sviluppo di idee in cui gli alunni siano coprotagonisti) legata alle esigenze del territorio di appartenenza, al fine di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze di cittadinanza attiva, democratica, responsabile e solidale;
- promuovere la valorizzazione di ogni alunno e delle sue capacità mediante un'organizzazione finalizzata al potenziamento delle stesse ed alla rimozione/attenuazione di eventuali ostacoli che ne impediscono lo sviluppo, per offrire uguaglianza/equivalenza delle opportunità educative. Un punto di forza dell'offerta formativa della scuola è costituito dalla ricerca continua di metodi educativi basati sulla ricerca-azione, sull'approccio metacognitivo, sull'utilizzo di innovative strategie metodologiche e sulla prevenzione e recupero del disagio infantile-giovanile, della marginalità sociale, della dispersione formativa e della dispersione scolastica;



- favorire la collaborazione tra alunni, famiglie, enti e associazioni presenti nel territorio, per incentivare la definizione di un reale “curriculum locale” e per contribuire alla costruzione di un “sistema formativo integrato”, fondato sui valori del rispetto, della promozione, dello sviluppo e dell’integrazione delle identità culturali, della tolleranza, della solidarietà, della cooperazione e della corresponsabilità educativa (“è leggero il compito quando molti si dividono la fatica” Omero).

Nessun progetto o attività proposta agli allievi è “occasionale”, ma costituisce l’ampliamento e l’approfondimento di argomenti già trattati in tutti gli ambiti disciplinari e previsti dalla progettazione curricolare annuale di ciascuna classe. Pertanto, considerata l’alta valenza educativo-didattica di quanto sopra descritto, l’Istituto Comprensivo San Filippo del Mela precisa che le iniziative costruite intorno alle finalità evidenziate verranno elaborate anche per il prossimo triennio, riservandosi di modificarne annualmente i contenuti e le modalità di organizzazione.

I tre ordini di scuola: caratteristiche generali e finalità educative

L'Istituto Comprensivo "San Filippo del Mela" comprende tre ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I grado.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell’infanzia, secondo le Indicazioni per il Curricolo, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età, ed è la risposta al loro diritto nazionale all’educazione e alla cura in coerenza con i principi nazionali di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. Rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all’istruzione. Si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza. Il processo di maturazione dell’identità e dell’autonomia tende a favorire una vita relazionale sempre più aperta, promuovendo il rafforzamento della sicurezza, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità. In questo processo educativo-didattico, assume un ruolo determinante il “Patto di corresponsabilità” tra Scuola e Famiglia, proprio perché la conquista dell’autonomia si realizza attraverso la capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte nel rispetto dei



valori universalmente condivisi, quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. La scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche attraverso un Curricolo esplicito che si articola nei seguenti Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- Conoscenza del Mondo

In ordine alle Indicazioni per il Curricolo, i Campi di esperienza saranno improntati sia dalla motivazione che dall'intenzionalità educativa di perseguire, in modo trasversale e contemporaneo, finalità e traguardi di sviluppo atti alla formazione di un'educazione armonica ed integrale delle bambine e dei bambini. Al centro del processo educativo c'è il bambino e di questo processo egli stesso deve essere attivo protagonista: deve sentirsi accolto, riconosciuto, sostenuto, valorizzato; la sua "disponibilità" e le sue "potenzialità" possono essere sviluppate o inibite, possono evolvere in modo armonioso o disarmonico, in ragione dell'impegno professionale degli insegnanti, delle risorse disponibili e della collaborazione con le famiglie. Il rapporto scuola-famiglia si inserisce, dal punto di vista pedagogico, nella più grande tematica della continuità educativa e didattica. Entrambe condividono responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco delle proprie competenze e ruoli. Per il raggiungimento del successo formativo e del benessere dei bambini è indispensabile la costruzione di un rapporto di forte intesa con le famiglie, intessuto di una solida rete di scambi comunicativi e responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è per i genitori un'occasione per prendere coscienza e riflettere sul proprio ruolo educativo. In una società multietnica come la nostra è importante "mettersi in ascolto", offrire occasioni di interscambio tra culture, riflettere su diversi modelli educativi, esperienze religiose differenti, per favorire la conoscenza e la socializzazione di diversi usi e costumi, al fine di maturare atteggiamenti di rispetto e di convivenza civile e sociale. In quest'ottica la scuola dell'infanzia diventa un'opportunità di incontro con altri genitori e, per chi "arriva da lontano", un'occasione per costruire nuovi legami di comunità. Un'attenzione particolare si dedica alle famiglie dei bambini con disabilità affinché ricevano un adeguato supporto attraverso la costruzione di ambienti educativi significativi per i propri figli, capaci di rispondere ai bisogni specifici di ciascun bambino. A garanzia di questo progetto educativo la nostra scuola durante l'anno scolastico promuove



occasioni di incontro-ascolto; organizza eventi e attività laboratoriali con la partecipazione attiva dei genitori; convoca colloqui individuali/quadrimestrali, assemblee di sezione e di intersezione, seminari tematici rivolti agli adulti. La scuola dell'Infanzia dunque, fonda la sua azione educativa su:

- Richiamo alla centralità della persona e quindi attenzione allo sviluppo delle sue dimensioni costitutive. "Le finalità della scuola devono essere definite a partire dal bambino, rispettando l'originalità del suo percorso individuale, della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, aspirazione, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione".
- Richiamo alla scuola come comunità educante in quanto intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Promozione della condivisione dei lavori, che consente la creazione di un clima in cui il bambino si sente pienamente accolto e valorizzato.
- Richiamo al concetto di cittadinanza come impegno per la costruzione di un mondo migliore.

Le Nuove Indicazioni per il Curricolo riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia:

- sviluppo dell'identità,
- sviluppo dell'autonomia,
- sviluppo delle competenze,
- avvio alla cittadinanza.

Scuola del primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e



contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Opera per evitare la frammentazione dei saperi e l'impostazione trasmissiva in quanto le discipline vanno presentate come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Varca i confini disciplinari per creare delle zone di confine e di cerniera fra le stesse. Approfondisce la padronanza delle discipline e lavora per un'organizzazione più articolata delle conoscenze, per giungere a delle competenze più ampie e trasversali che porteranno alla piena realizzazione personale e alla partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Ruoli, compiti e funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza attiva

L'alunno è consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale



L'alunno esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere la Costituzione

Analizzare ed approfondire aspetti giuridico - istituzionali di base relativi all'ordinamento giuridico italiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Storia

○ Essere cittadino attivo

Sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di 'cittadinanza attiva'



ispirati, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà, oltre che alle competenze chiave europee.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **Rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti sul web.**

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo".



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo costituisce un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno del sistema di istruzione. Sul piano della ingegneria didattica, la ragione principale su cui si fonda una tale concezione del documento risiede nella volontà dei tre ordini di scuola di cooperare, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri studenti, ossia all'acquisizione - da parte degli stessi - di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Scrive Giancarlo Cerini, "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola". Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nel nostro Curricolo per competenze avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la



valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e al D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 e alle Linee Guida dell'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020. Esso è stato prodotto da tavoli di studio e laboratori specifici che hanno operato in seno all'Istituto cercando di creare un percorso formativo volto al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze necessarie agli alunni per affrontare il successivo grado di istruzione. In particolare sono stati definiti nei dettagli: obiettivi, criteri di valutazione, descrittori dei livelli di competenza, standard di apprendimento e rubriche di valutazione del comportamento.

Motivazioni pedagogiche del Curricolo

"La continuità educativa e didattica ha lo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire a uno sviluppo organico dell'esperienza educativa dell'alunno. Alla realizzazione della continuità educativa e didattica contribuisce, con pari dignità e in ragione delle specifiche finalità, l'azione delle scuole di ogni ciclo." (art.11 della legge 12.02.98 n° 21). In linea con la C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell'8 novembre 2011 "proseguire e sviluppare le azioni di orientamento scolastico ..., di educazione alla cittadinanza e alla legalità, di contrasto alla dispersione scolastica", "Continuare a favorire il passaggio da un modello di scuola che introduce l'innovazione nella pratica educativa sia attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, sia con i nuovi insegnamenti trasversali riconducendo l'attività didattica quotidiana quale vero oggetto dell'azione di miglioramento e valutazione", e con che introduce l'innovazione nella pratica educativa sia attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, sia con i nuovi insegnamenti trasversali riconducendo l'attività didattica quotidiana quale vero oggetto dell'azione di miglioramento e valutazione", e con l'esigenza di rendere effettivo un curricolo verticale completo ed efficace, così come indicato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 e nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per



l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo San Filippo del Mela promuove il coordinamento dei curricoli sul piano teorico e metodologico-operativo al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo tale da favorire uno sviluppo articolato e multidimensionale della propria identità. Così come evidenziato nella premessa del PTOF in cui si è voluto dare spazio, vista la loro particolare importanza, ad alcune parti tratte dalle Indicazioni, l'apprendimento scolastico rappresenta solo una delle tante esperienze di formazione dell'alunno, vista la presenza di diversi e non sempre coerenti stimoli culturali presenti negli ambienti in cui la scuola è immersa, in grado di offrire ai bambini e agli adolescenti di vivere e acquisire competenze specifiche spesso senza la necessità dei contesti scolastici. È questo uno dei motivi per cui la scuola non può rinunciare al suo compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti. La scuola è dunque investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e «il saper stare al mondo» ed è collocata a sua volta in un territorio che costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali, in un tessuto di legami continui e imprescindibili. Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente interagisce con culture diverse, senza tuttavia possedere adeguati strumenti per comprenderle e metterle in relazione con la propria. Fondamentale dunque l'azione della scuola chiamata a fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta e a tenere conto del fatto che in una situazione di grande ricchezza formativa sono presenti, al contempo, vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa «svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società» (articolo 4 della Costituzione). Inoltre le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo



influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. In tale prospettiva, prioritario per la scuola diventa il perseguimento di alcuni obiettivi:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Obiettivi perseguibili sin dalle prime fasi della formazione degli alunni attraverso l'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali quali occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che in seguito diverrà oggetto di complesse conoscenze teoriche e sperimentali. Nel contempo, lo studio dei contesti storici, sociali, culturali nei quali si sono sviluppate le conoscenze è condizione di una loro piena comprensione, insieme a una continua analisi delle esperienze personali che i bambini e gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia per una sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo. Nella consapevolezza della



relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2). L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117) chiamate ad elaborare un proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Allo Stato spetta il compito di garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, attraverso la stesura di norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. quali la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze

degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso. Con le Indicazioni nazionali vengono definiti gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo attribuendo grande importanza alla relazione educativa e ai



metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. La creazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto già da qualche anno il curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per competenze (UDA), che prevedono la valutazione sia di processo che di prodotto. Quest'ultimo consiste nell'esecuzione di Compiti di realtà in cui gli alunni mettono in campo atteggiamenti e varie abilità e conoscenze, dimostrando le competenze acquisite. In particolare durante lo svolgimento di UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali che, afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee.



Moduli di orientamento formativo

SAN FILIPPO DEL MELA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo I: Esplorando Nuovi Orizzonti: Guida all'Orientamento nel Passaggio alla Secondaria - Modulo II Modulo II: Esplorando l'Identità e il Contesto: Conoscenza di Sé e della Realtà Circostante**

Modulo I

Facilitare l'integrazione sociale:

Attività di gruppo per favorire la conoscenza reciproca tra gli studenti.

Dinamiche interattive per promuovere l'inclusione nel gruppo classe.

Autovalutazione delle Capacità:

Esercizi di riflessione individuale sulla propria personalità e competenze.

Attività di identificazione e valorizzazione delle abilità personali.

Conoscenza delle Norme Scolastiche:

Sessioni informative sul regolamento scolastico.

Discussione guidata sul rispetto delle norme e delle regole.

Approfondimento dei Contenuti e della loro Utilità:

Lezioni interattive per comprendere l'applicazione pratica dei contenuti.



Discussione sulle applicazioni reali delle materie di studio.

Miglioramento del Metodo di Studio:

Laboratori pratici per acquisire nuove tecniche di studio efficaci.

Identificazione e superamento delle difficoltà Scolastiche:

Attività di individuazione delle sfide personali e di gruppo.

Laboratori pratici per sviluppare strategie di superamento delle difficoltà.

Favorire Relazioni Positive tra Compagni:

Giochi cooperativi per stimolare la collaborazione tra gli studenti.

Attività di team building per rafforzare il legame nel gruppo.

Comunicazioni Costruttive con gli Insegnanti:

Simulazioni di situazioni di comunicazione con gli insegnanti.

Discussioni guidate su come affrontare eventuali difficoltà o dubbi con il corpo docente

Modulo II

Socializzare nel Gruppo Classe:

Attività di presentazione personale e interazione tra gli studenti.

Esercizi di gruppo per facilitare la formazione di legami positivi.

Conoscere i Luoghi Principali del Proprio Territorio:

Visite guidate a luoghi significativi nella zona circostante.

Ricerche e progetti per approfondire la storia e la cultura del territorio.

Conoscere Tecniche di Rappresentazione Grafica (Pastelli, Colori Acrilici, ecc.):

Laboratori artistici per sperimentare diverse tecniche di disegno e pittura.

Progetti creativi per applicare le competenze acquisite.

Orientarsi nello Spazio:

Attività pratiche per migliorare l'orientamento spaziale.

Esercizi di mappatura virtuale del contesto scolastico e del quartiere.



Leggere una Mappa:

Lezioni pratiche sulla lettura e interpretazione di mappe.

Attività di orientamento in classe e all'esterno utilizzando mappe.

Stabilire Interazioni Positive con i Compagni:

Giochi di gruppo e dinamiche cooperative per favorire il teamwork.

Attività di team building per consolidare le relazioni tra gli studenti.

Stabilire Comunicazioni Positive con gli Insegnanti:

Simulazioni di situazioni di comunicazione tra studenti e insegnanti.

Sessioni di discussione su come stabilire comunicazioni efficaci e rispettose.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado





Modulo n° 2: Modulo I: Esplorare se stessi e il Mondo: Un Viaggio di Orientamento Personale e Sociale; Modulo II: Esplorando il mio Ambiente: Io e lo spazio attorno a me

Conoscere proprie caratteristiche personali:

Attività di auto-riflessione per identificare tratti distintivi della personalità.

Dinamiche di gruppo per condividere esperienze e scoperte personali.

Gestire le proprie abilità:

Workshop sull'identificazione e lo sviluppo delle abilità personali.

Esercizi pratici per migliorare la consapevolezza delle competenze individuali.

Saper valutare il proprio rendimento scolastico:

Sessioni di autovalutazione per riflettere sulle prestazioni accademiche.

Strategie di miglioramento del rendimento attraverso la consapevolezza.

Saper valutare le proprie competenze:

Analisi dettagliata delle competenze acquisite e in via di sviluppo.

Progetti pratici per applicare le competenze in situazioni reali.

Mettere in atto potenzialità:

Attività pratiche mirate a stimolare l'applicazione delle proprie potenzialità.

Progetti collaborativi per mettere in pratica le abilità apprese.

Acquisire nuove competenze:

Laboratori e corsi specifici per l'acquisizione di competenze aggiuntive.

Mentoring e insegnamento reciproco tra gli studenti.

Conoscere proprio stile cognitivo:

Test e attività di autovalutazione per comprendere il proprio stile di apprendimento.



Adattamento delle strategie di studio in base al proprio stile cognitivo.

Valutare le proprie capacità organizzative:

Esercizi pratici per valutare l'efficacia delle capacità organizzative.

Sviluppo di strategie personalizzate per migliorare l'organizzazione.

Rafforzare l'autonomia personale:

Discussione sul concetto di autonomia personale e la sua importanza.

Attività pratiche per promuovere la presa di decisioni autonoma e responsabile.

Esplorare il Territorio e l'Arte:

Conoscere i luoghi principali del proprio territorio:

- Organizzare visite guidate per esplorare luoghi chiave nella regione.
- Coinvolgere gli studenti in attività di ricerca locale.

Conoscere i concetti fondamentali della produzione artistica:

- Fornire lezioni approfondite sui principali periodi storici dell'arte.
- Organizzare laboratori artistici per mettere in pratica i concetti appresi.

Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale:

- Esplorare il patrimonio attraverso visite ai siti ambientali, storico-artistici e museali.
- Stimolare discussioni e riflessioni sul significato e i valori di questi luoghi.

Orientarsi nello spazio:

- Attività pratiche per migliorare l'orientamento nello spazio.
- Giochi e sfide per sviluppare abilità di orientamento.

Saper leggere una mappa:

- Lezioni interattive sulla lettura e l'interpretazione delle mappe.
- Attività pratiche di orientamento utilizzando mappe.

Saper stabilire interazioni positive con i compagni:

- Attività di team building per promuovere una cultura di collaborazione.



- Dinamiche di gruppo per migliorare le interazioni sociali.

Saper stabilire comunicazioni positive con gli insegnanti:

- Simulazioni di situazioni di comunicazione studente-insegnante.

- Sessioni di discussione sulla comunicazione efficace.

Valutare le proprie capacità organizzative:

- Esercizi pratici per valutare e migliorare le abilità organizzative.

- Strategie personalizzate per gestire in modo efficace il tempo e gli impegni.

Rafforzare l'autonomia personale:

- Lezioni sull'importanza dell'autonomia personale nella vita quotidiana.

- Attività pratiche per sviluppare abilità decisionali autonome.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Modulo I: Conoscersi e Scegliere con



Consapevolezza; Modulo II: Orienta-Menti... direzione futuro.

Esplorare e Scegliere con Consapevolezza:

Conoscere ed Individuare i Propri Interessi ed Aspirazioni:

- Attività di auto-riflessione per identificare interessi personali e aspirazioni.
- Sessioni di orientamento vocazionale per esplorare opportunità in linea con le passioni.

Operare Scelte Consapevoli:

- Lezioni sulla metodologia decisionale per promuovere scelte ponderate.
- Esercizi pratici per applicare le competenze decisionali in situazioni reali.

Conoscere i Pericoli della Rete:

- Workshop sulla consapevolezza dei rischi online.
- Discussione su truffe, cyberbullismo e pratiche di sicurezza digitale.

Utilizzare in Modo Corretto i Social Media:

- Formazione sull'etichetta e la sicurezza nell'uso dei social media.
- Promuovere comportamenti responsabili e consapevoli nella comunicazione online.

Attuare Scelte Guidate dalla Sostenibilità:

- Lezioni sulla sostenibilità e il suo impatto su scala globale.
- Progetti pratici per implementare scelte quotidiane sostenibili.

Adottare uno Stile di Vita Rispettoso dell'Ambiente:

- Educazione ambientale per comprendere l'impatto delle scelte di vita sul pianeta.
- Promozione di pratiche quotidiane sostenibili per ridurre l'impronta ecologica.

Esplorare il Sé e il Mondo Digitale:

Conoscere ed Individuare i Propri Interessi ed Aspirazioni:

- Sessioni di auto-riflessione per identificare interessi personali e aspirazioni future.



- Attività di orientamento vocazionale per esplorare opzioni in linea con gli interessi.

Operare Scelte Consapevoli:

- Lezioni sulla metodologia decisionale per favorire scelte ponderate.
- Esercitazioni pratiche per applicare le competenze decisionali in contesti reali.

Conoscere i Pericoli della Rete:

- Workshop sulla consapevolezza dei rischi online e strategie di prevenzione.
- Discussione aperta su cyberbullismo, truffe e sicurezza digitale.

Utilizzare in Modo Corretto i Social Media:

- Formazione sull'uso responsabile dei social media e sui rischi associati.
- Simulazioni di scenari per promuovere comportamenti consapevoli e rispettosi online.

Attuare Scelte Guidate dalla Sostenibilità:

- Approfondimento sui principi di sostenibilità ambientale.
- Progetti pratici per incorporare la sostenibilità nelle decisioni quotidiane.

Adottare uno Stile di Vita Rispettoso dell'Ambiente:

- Lezioni sulla connessione tra stile di vita e impatto ambientale.
- Iniziative pratiche per incoraggiare comportamenti "ecologici" nella vita di tutti i giorni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO SPORT

Ogni anno l'Istituto aderisce puntualmente a progetti nazionali, promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Quest'anno (a.s. 2023/2024), il Nostro I.C. ha aderito ai progetti "Scuola Attiva Kids", "Scuola Attiva Junior". La loro realizzazione avviene grazie ad un sistema di Governance nazionale, regionale e territoriale che vede collaborare, in modo sinergico e a tutti i livelli, le strutture MIUR, CONI, CIP e le Federazioni Sportive Nazionali (FSN). Tali iniziative tendono a diffondere l'educazione fisica, l'attività motoria e a promuovere corretti e sani stili di vita, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado, coinvolgendo insegnanti, alunni e genitori. Si prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico; laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato. Il Tutor: affianca l'insegnante per 1 ora a settimana (classe II e III primaria e I, II e III secondaria), collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; organizza i giochi di fine anno; promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale il quale rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport; supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità; rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese Si ritiene opportuno promuovere l'attività sportiva, poiché si è convinti che la diffusione dello sport scolastico rappresenti un'opportunità educativa e formativa che contribuisca a stare bene a scuola. La finalità principale è quella di offrire agli studenti un punto di riferimento che abbia al centro i valori etico-sociali la cui acquisizione da parte dei giovani è un fattore fondamentale per la loro crescita e per la loro formazione. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio. I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: realizzare un progetto educativo mirato a dare ai giovani una maggiore sicurezza ai problemi da risolvere; migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; stimolare, attraverso le discipline sportive, atteggiamenti sociali rispettosi dell'altro e delle cose aumentando il senso civico; realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi i diversamente abili; concorrere a contrastare fenomeni di



bullismo; costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo, uno strumento di attrazione per i giovani e di valorizzazione delle capacità individuali, un mezzo di diffusione dei valori positivi dello sport e di integrazione fra giovani di diversa provenienza culturale e geografica; favorire l'acquisizione e il miglioramento da parte degli alunni dei contenuti tecnici e tattici delle discipline sportive, per far emergere, oltre i valori di eccellenza sportiva, anche le capacità dei meno dotati nei settori complementari alle attività sportive stesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria



di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Avviare alle pratica sportiva, favorendo anche la conoscenza delle attività più consoni alle proprie caratteriste; stimolare gli alunni alla pratica costante di un'attività fisica; sviluppare la capacità a saper gestire in modo consapevole le proprie abilità specifiche durante il gioco; migliorare ed affinare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra; vivere concretamente esperienze socializzanti e di confronto anche con ragazzi appartenenti a gruppi classe diversi, favorendo una didattica inclusiva; sperimentare ulteriormente il rispetto delle regole e degli altri; collaborare offrendo contributi personali per la riuscita del" lavoro di squadra"; sollecitare all'utilizzo efficace de tempo libero; sviluppare le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il progetto "Avviamento alla pratica sportiva" a.s.2023/24" prevede la partecipazione degli alunni della scuola Secondaria di I grado "E. Fermi" ai "Campionati Studenteschi". Il progetto che consente agli alunni di praticare in maniera sana lo sport, si svilupperà attraverso attività curriculari ed extracurriculari con la pratica di esercizi: di potenziamento delle capacità coordinative generali e speciali; di sviluppo dei fondamentali di gioco della pallavolo e della pallacanestro; giochi di gruppo e di squadra; tornei d'istituto con l'applicazione dei regolamenti previsti dai campionati studenteschi. Il progetto riconoscendo il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motorio sportiva, quali fattori di miglioramento delle qualità della vita e della salute, nonché strumento di crescita per la comunità scolastica, propone iniziative e manifestazioni sportive in collaborazione anche con le associazioni presenti sul territorio che risultino stimolanti, efficaci e piacevole per gli alunni partecipanti. I giochi sportivi studenteschi ben si prestano a tale scopo: creano un clima di sana competizione e contemporaneamente presentano una serie di benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Promuovere il potenziare dell'autostima e dell'autoefficacia attraverso l'individuazione delle proprie attitudini e risorse personali; Far acquisire comportamenti improntati sul rispetto ed il fair-play anche al di fuori dell'ambito sportivo; Educare a saper interagire con gli altri rispettando i diversi punti di vista e a saper collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune; Educare all'inclusione sociale, all'accoglienza, all'interazione tra coetanei puntando sulla comunanza degli interessi, delle emozioni e dell'entusiasmo; Potenziare l'acquisizione dei fondamentali individuali e di squadra e delle capacità coordinative generali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo



Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Avviare alle pratica sportiva, favorendo anche la conoscenza delle attività più consoni alle proprie caratteriste; stimolare gli alunni alla pratica costante di un'attività fisica; sviluppare la capacità a saper gestire in modo consapevole le proprie abilità specifiche durante il gioco; migliorare ed affinare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra; vivere concretamente esperienze socializzanti e di confronto anche con ragazzi appartenenti a gruppi classe diversi, favorendo una didattica inclusiva; sperimentare ulteriormente il rispetto delle regole e degli altri; collaborare offrendo contributi personali per la riuscita del" lavoro di squadra"; sollecitare all'utilizzo efficace del tempo libero; sviluppare le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTO LETTURA

Il progetto, nell'ambito delle iniziative per la Promozione della Lettura, si propone di intraprendere attività finalizzate a suscitare l'interesse per il libro in tutti i suoi aspetti e



diversificate a seconda delle fasce d'età dei lettori. Ogni anno, puntualmente, I.C. San Filippo del Mela, aderisce all'iniziativa Nazionale #IOLEGGOPERCHÉ, atta ad avvicinare gli studenti alle librerie del comprensorio ed a promuovere l'amore verso la lettura e nel contempo ad ampliare le nostre biblioteche scolastiche con il contributo degli editori. Le varie attività proposte (Laboratori di animazione della lettura, Circle time, Incontri con l'autore, Interviste, Biblioteca scolastica) intendono affinare la competenza di lettura, intesa come abilità cognitiva, ma anche come attitudine spontanea e facilitare, con la sua valenza trasversale, l'apprendimento e lo sviluppo di valori, come il senso della legalità, delle relazioni positive, dell'accoglienza e del rispetto reciproco. Obiettivi formativi e competenze attese Il Progetto Lettura nel nostro Istituto persegue i seguenti obiettivi: Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; Favorire il rispetto delle regole e dei beni comuni; Favorire l'approccio spontaneo alla lettura e lo sviluppo del senso estetico e critico negli alunni; Stimolare nei piccoli lettori la creatività, l'empatia e il valore della libera espressione delle emozioni; Ampliare il lessico e promuovere le competenze di decodifica di testi di varia tipologia; Recuperare il valore della trasmissione della cultura attraverso il tradizionale supporto cartaceo Ricreare attraverso la lettura di gruppo un clima di benessere e di condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)



Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

Risultati attesi

Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro; Lezioni aperte legate al libro; Implementazione patrimonio librario dei vari plessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO TURISTI PER CRESCERE

Il progetto si propone di offrire agli studenti occasioni di arricchimento culturale, di consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari, delle competenze chiave europee che intervengono nel percorso proposto, di crescita della personalità e di sviluppo interculturale. Attraverso le esperienze delle visite didattiche o dei viaggi d'istruzione gli alunni possono: acquisire e sviluppare una consapevole attenzione verso il patrimonio architettonico, artistico ed ambientale, valorizzare e potenziare le esperienze acquisite fuori dalla scuola nel campo espressivo e della comunicazione, socializzare condividendo esperienze formative e ricreative in un contesto extrascolastico, ampliare i propri orizzonti conoscitivi come cittadini del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi



(Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

conoscenza degli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e storico artistico del proprio territorio; sensibilizzazione ai problemi della tutela e della conservazione dell'ambiente; integrazione culturale attraverso una conoscenza diretta di aspetti



storico/artistico/monumentali, paesaggistico/ambientali e culturali del proprio paese mediante visite e viaggi di istruzione in ambito regionale o nazionale; integrazione della programmazione disciplinare con attività ad essa collegate, quali la partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, visite a mostre, musei, monumenti, città e località di interesse storico-artistico, realtà scientifiche, sociali, produttive, parchi e riserve naturali, partecipazione a iniziative o manifestazioni sportive; crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative con condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI 2023/24"

Il progetto "GIOCHI MATEMATICI 2023/24" prevede la partecipazione degli alunni della scuola primaria e Secondaria di I grado "E. Fermi" ai giochi del Mediterraneo Mediante lezioni frontali e simulazioni di prove, si stimolano e si indirizzano l'insieme di processi logici e comunicativi (brainstorming) utili alla risoluzione di problemi logico-matematici (problem solving); la preparazione ai giochi stimolano, inoltre, l'apprendimento cooperativo (cooperative learning).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Il progetto vuole essere l'occasione per attuare un insegnamento della matematica che risulti più stimolante, efficace e piacevole per i ragazzi. I giochi matematici ben si prestano a tale scopo: creano un clima di sana competizione e contemporaneamente presentano una serie di ricadute formative come l'acquisizione un metodo razionale che consenta l'astrazione dei concetti a partire da situazioni concrete e reali. Gli obiettivi primari del modello sono i seguenti:

- avvicinare gli alunni alla matematica facendo leva sulla motivazione individuale consapevole, al fine di garantire il successo formativo in termini di potenziamento ovvero di miglioramento rispetto ai livelli di partenza;
- migliorare le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali: si attende che gli alunni arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate;
- Migliorare gli esiti delle prove Invalsi e dei risultati conseguiti negli scrutini intermedi e finali
- Acquisizione di competenze trasversali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Informatica

● PROGETTO "INSIEME PER LA PACE"

Il progetto "Insieme per la pace" prevede la partecipazione in modo attivo, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse. Gli alunni parteciperanno a delle Rassegne musicali e allo spettacolo di fine anno. Il progetto vuole essere l'occasione per attuare un insegnamento che risulti più stimolante, efficace e piacevole per gli alunni. Gli obiettivi del progetto sono: - Acquisire capacità di condivisione, aiuto e di collaborazione. - Trasmettere i valori universali dell'amore, della pace, dell'accoglienza e della tolleranza. - Ascoltare e comprendere un brano. - Cogliere il senso del ritmo e muoversi in sintonia con i compagni. Sperimentare con i ragazzi la gioia di "stare e fare" insieme. - Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Partecipazione da parte degli alunni ad un concorso musicale Realizzazione di uno spettacolo di fine anno scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

● PROGETTO CONCERTO DI NATALE

Il progetto "Concerto di Natale" prevede la partecipazione degli alunni della scuola media in modo attivo, alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse. Il progetto prevede la realizzazione di uno spettacolo natalizio. Gli obiettivi del progetto sono: - Acquisire capacità di condivisione, aiuto e di collaborazione. - Sviluppare un corretto atteggiamento verso se stessi e verso gli altri. - Sentirsi parte del clima di attese e di festa. - Trasmettere i valori universali dell'amore, della pace, dell'accoglienza e della tolleranza. - Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. - Ascoltare e comprendere un brano. - Cogliere il senso del ritmo e muoversi in sintonia con i compagni. Sperimentare con i ragazzi la gioia di "stare e fare" insieme. - Sviluppare la consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità



Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Realizzazione di uno spettacolo Natalizio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

Il progetto di educazione alla salute propone la realizzazione di diversi percorsi rivolti a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, secondo tematiche coerenti con l'esigenza di educare gli alunni di tutte le fasce d'età al benessere fisico e psicologico e di sviluppare in essi la consapevolezza che le scelte corrette nello stile di vita consentano di migliorare la propria esistenza in una prospettiva più ampia e globale. Il progetto Educazione alla Salute è articolato nei seguenti sottoprogetti: Educazione all'affettività (lotta al disagio psicologico infantile e adolescenziale, le relazioni positive contro la violenza di genere) Prevenzione (corretti stili di vita e tutela della salute, educazione stradale, lotta alla ludopatia e alle dipendenze, corretto uso dei cellulari e delle tecnologia per la comunicazione e l'informazione) Educazione Alimentare (promozione



della dieta mediterranea, la "merenda sana", prevenzione dei disturbi alimentari). I percorsi saranno scanditi da una fase introduttiva che prevede lo sviluppo delle varie tematiche con gli alunni in classe, secondo la programmazione curricolare. In questa fase saranno utilizzate diverse metodologie didattiche: lezione frontale, somministrazione di materiale cartaceo, brainstorming, lezioni da cui derivare mappe concettuali sulle tematiche da studiare e approfondire. Verranno effettuate ricerche e approfondimenti in classe e a casa. Importante sarà il coinvolgimento dei genitori all'interno di queste attività in modo da rendere il più possibile concreto l'effetto dei progetti. Le fasi successive saranno incentrate su incontri con esperti nei diversi campi: medici, psicologi ed altre figure professionali dell'ASP di competenza, dei servizi sociali, di Enti e associazioni del territorio. Saranno previste visite guidate ad aziende agricole o di lavorazione dei prodotti alimentari. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul ambito territoriale di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto si propone di rispondere ai bisogni formativi degli alunni dei tre ordini di scuola relativamente alle tematiche di Educazione alla salute, facendo raggiungere loro i seguenti obiettivi e relative competenze: Promuovere uno stile di vita sano all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale; Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico-psichico-sociale; Saper valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto; Eliminare o ridurre comportamenti a rischio; Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti responsabili; Prendere coscienza delle trasformazioni fisiche e psicologiche che determinano cambiamenti nei rapporti interpersonali degli adolescenti;



Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui; Prendere coscienza dei problemi relativi alle dipendenze (gioco, alcool, droga, fumo, ...) che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla; Prevenire le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi, informando sul fenomeno delle dipendenze comportamentali, sui danni alla salute, sull'importanza della privacy; Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'igiene per la crescita, la salute e la vita; Promuovere la corretta e sana alimentazione fin dall'infanzia; Saper modificare abitudini alimentari "non corrette"; Promuovere un'attenta conoscenza dei prodotti alimentari: dalle materie prime ai processi di lavorazione, dalla descrizione del prodotto con le caratteristiche nutrizionali alle modalità di consumo e di conservazione; Conoscere i rischi legati ad una alimentazione errata e proteggere da eccessive influenze dei media; Prendere coscienza delle problematiche relative ai disturbi alimentari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO "LA SARTORIA DEL SORRISO"

Il progetto "La sartoria del sorriso" si propone di promuovere e diffondere una vera cultura della solidarietà attraverso azioni concrete di collaborazione, favorendo così la crescita umana e la formazione dei nostri alunni. Attraverso la partecipazione a raccolte benefiche a favore della ricerca medico-scientifica, nonché attraverso la promozione di gesti di mutuo sostegno ai coetanei più "fragili", gli alunni saranno guidati in un percorso educativo ed emotivo sui valori



dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità, della disponibilità verso il prossimo, del senso di appartenenza alla collettività, della solidarietà nei confronti di chi ha bisogno del nostro aiuto. Il progetto, propone le seguenti iniziative: Attività di conversazione e di discussione su situazioni che fanno parte del vissuto personale e collettivo degli alunni, finalizzate alla presa di coscienza dell'esistenza di situazioni di sofferenza e di disagio, che richiedono l'aiuto e il sostegno di tutti. Attività culturali: proiezioni di film e documentari, partecipazione a concorsi, visite guidate presso luoghi di interesse culturale. Attività di incontro e aggregazione finalizzate al reperimento di fondi di solidarietà: laboratori creativi, mercatini di beneficenza, raccolte di contributi volontari a favore della ricerca medico-scientifica, in collaborazione con Associazioni nazionali e regionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Promuovere valori tesi al rispetto, alla collaborazione e all'aiuto reciproco. Capire il significato della parola solidarietà. Mettere in atto comportamenti di solidarietà e di amicizia. Farsi promotori di iniziative di sostegno ai coetanei in difficoltà all'interno dell'istituzione. Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri. Sostenere gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale. Aumentare il livello di penetrazione della scuola nel tessuto sociale con attività culturali e formative. Promuovere l'informazione sulla ricerca medico-scientifica e l'importanza del sostegno economico da parte di tutti. Accrescere la sensibilizzazione sul valore e l'importanza del dono, per favorire scelte consapevoli e responsabili nei confronti di chi soffre. Educare alla vita solidale nella famiglia, nella comunità scolastica, nella società. Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Modificare i propri comportamenti superando pregiudizi di carattere socioculturale-religioso, attraverso la scoperta del valore della "diversità". Sviluppare forme di collaborazione per la risoluzione di problemi ed acquisire tecniche e procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà. Approfondire la cultura cattolica come sorgente di carità, testimonianza, solidarietà. Promuovere il confronto tra culture diverse. Favorire una cultura della condivisione con gesti concreti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO "CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE"

Dal 1985, per certificare le competenze in lingua francese dei candidati stranieri, il Ministero francese dell'Education Nationale offre due diplomi di conoscenza della lingua francese per cittadini stranieri, il DELF (diploma di studi di lingua francese) e il DALF (diploma approfondito di lingua francese). Promossi in Italia dal Ministero italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i diplomi DELF e DALF sono riconosciuti a livello internazionale e sono adeguati ai livelli di competenza linguistica (A1 A2 B1 B2 C1 C2) definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. DELF e DALF costituiscono uno strumento di valorizzazione dei percorsi accademici individuali e favoriscono la mobilità studentesca e professionale. Il DELF, nella scuola secondaria di I grado, è costituito da 4 prove che valutano le 4 abilità linguistiche: comprensione e espressione orale, comprensione e espressione scritta. Perché il DELF? Conseguire una certificazione linguistica per la lingua francese è importante perché è un passaporto linguistico per la mobilità in Europa e nel mondo, è una qualifica che valorizza il curriculum, apre le porte del mondo del lavoro in Italia e in Francia e nei paesi francofoni. È la lingua di lavoro delle grandi organizzazioni internazionali ONU, Unesco, Olimpiadi, Unione Europea e Unione africana.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Arricchire il proprio curriculum di studi e professionale tramite certificazioni specialistiche; Acquisire le competenze e le abilità secondo i livelli stabiliti dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue; Acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie competenze e capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO VERSO LE PROVE INVALSI

Il progetto rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. La metodologia sarà centrata sulla didattica per competenze che privilegia l'abilità di sviluppare ed



applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di compiti autentici. Di rilevante importanza metodologica sarà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze attraverso la capacità di autovalutazione e quindi acquisire consapevolezza delle proprie competenze. Inoltre tale fase consentirà ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti competenze intervenire in modo mirato. Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di cooperative learning. A conclusione di ciascuna esercitazione ci si soffermerà sui nuclei fondanti delle prove e si rifletterà sugli errori e le criticità emerse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di attuare un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prova somministrata in campo nazionale al fine di far acquisire agli alunni prontezza e serenità per



affrontare le Prove INVALSI di Matematica, rispettando le procedure e i tempi stabiliti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO SIAMO ARTE

Gli allievi delle classi prime che decideranno di aderire, saranno coinvolti per due ore pomeridiane a settimana da ottobre fino a gennaio, in laboratori pratici e artistici, basati su cooperative learning, con la possibilità di incontrare professionisti locali che si renderanno disponibili a dare piccole dimostrazioni del proprio estro creativo. Sarà anche presa in esame la tecnica del fumetto e la sua realizzazione in digitale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi



Attraverso un laboratorio creativo, gli alunni potranno assistere, partecipare e contribuire alla realizzazione di un murale, per favorire lo sviluppo di potenzialità creative, facilitare il processo di acquisizione di tecniche pittoriche, sviluppare la capacità comunicativa attraverso l'arte.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO INSIEME TUTTO E' POSSIBILE

Il progetto di educazione all'immagine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Il progetto di educazione all'immagine si propone di sviluppare la personale capacità espressiva di ciascun allievo fornendogli le nozioni tecniche necessarie per migliorare la percezione dello spazio e la composizione ed equilibrio del colore.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● PROGETTO DAL CODING ALLA ROBOTICA EDUCATIVA

Il progetto si pone come obiettivo di fornire agli alunni sia concetti fondamentali della programmazione a blocchi (coding, Scratch) che la possibilità di realizzare semplici applicazioni robotiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)



Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

Risultati attesi

Acquisire strategie e strumenti funzionali alla didattica laboratoriale per competenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Robotica Educativa

Aule

Aula generica



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio comunale dei ragazzi ha rappresentato, nel corso degli anni, occasione di confronto, formazione e crescita per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado che, in tale contesto, hanno potuto elaborare ed esprimere iniziative da proporre all'Amministrazione comunale per migliorare la condizione del mondo giovanile in genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.



Risultati attesi

Educare i ragazzi ad essere cittadini protagonisti del proprio paese.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO DAL PALCO ALLO SCHERMO

Il progetto avvicinerà i ragazzi alla conoscenza del linguaggio teatrale e cinematografico, finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali. Promuoverà il senso critico e l'acquisizione delle competenze teoriche\pratiche per la realizzazione di un prodotto teatrale e cinematografico. Gli studenti suddivisi in gruppi, guidati dalle docenti di lettere, scriveranno secondo la loro fantasia il copione e la sceneggiatura per i prodotti finali. Gli incontri iniziali saranno di brainstorming a seguire avranno come oggetto la descrizione dei personaggi, i dialoghi, la scelta delle location, la suddivisione della scrittura in scene, fino ad arrivare al copione e sceneggiatura definitiva. Inoltre i ragazzi saranno guidati a mettere in scena ciò che hanno scritto e realizzeranno con l'aiuto delle docenti di arte le scenografie , i costumi, il trucco, utili per la rappresentazione teatrale. Nella seconda parte dell'anno per la realizzazione del corto il progetto si avvalerà dell'esperienza di un esperto che aiuterà i ragazzi a girare le scene che poi lo stesso monterà per renderlo fruibile al pubblico scolastico e non.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze negli insegnamenti oggetto delle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese)

Traguardo

Mantenere o migliorare del 5% i risultati degli studenti nelle prove standardizzate allineando questi ultimi a quelli della Sicilia per tutti i percorsi di studio proposti dalla scuola.

Priorità

Ridurre la varianza degli esiti tra e dentro le classi.



Traguardo

Ridurre la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi quinte della Scuola Primaria di almeno 20 punti in italiano, in matematica e in inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'ambiente, educazione ambientale ed assunzione di responsabilità

Traguardo

Coinvolgimento di almeno 100 alunni per ogni anno scolastico e partecipazione ad almeno 4 iniziative progettuali/convegni per ogni anno.

Risultati attesi

Acquisire competenze trasversali nell'ottica dell'apprendimento permanente: Acquisizione in materia di competenza ed espressioni culturali.

Risorse professionali

Interno e Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO L'ORTO DIDATTICO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



- La creazione e il mantenimento di un orto didattico nella scuola viene introdotto come modello didattico per:
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine.
- Prendersi cura di spazi comuni.
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo
- la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione).
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...).
- Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti;
- saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine,
-

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'orto didattico nasce con l'intento di favorire in bambini e ragazzi un uso adeguato delle risorse a disposizione, stimolando e facendo acquisire una maggiore consapevolezza su ambiente, agricoltura e territorio. La strutturazione di un orto scolastico, che prevede il recupero di spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme, capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse a disposizione. Il traguardo educativo a cui il nostro Istituto scolastico ambisce è quello di promuovere benessere, cultura e socializzazione, fattori necessari nella formazione di comunità sostenibili. La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richieda un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei ragazzi e a stimolare capacità come l'osservazione diretta e l'interpretazione della realtà. Le attività prevedono il coinvolgimento delle esperienze di tutti i soggetti interessati, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle competenze che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. Saranno coinvolti diversi gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, impegnati in attività pratiche all'aperto, che richiedano collaborazione e che pongano i ragazzi sullo stesso livello di abilità. La dimensione interdisciplinare prevede l'approfondimento degli obiettivi di scienze, legati alla botanica e alla conoscenza della piccola fauna dei giardini, di educazione ambientale attraverso la conoscenza delle risorse e degli spazi naturali da tutelare, di educazione alla socialità con l'acquisizione di valori come il rispetto reciproco, il valore delle regole e del reciproco supporto in attività comuni.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● 13.1.3A-FESRPON-SI-2022-131 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, i nonni, gli operatori, favorendo

la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno



o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC di San Filippo del Mela ha partecipato all'avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 FESR REACT EU per la realizzazione di reti locali e ha avuto autorizzato il progetto 13.1.1A-FESRPON-SI-2021-409. L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutte le classi dell'Istituto si utilizza il registro elettronico. Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza



Ambito 1. Strumenti

Attività

profondamente i Processi interni alla scuola. È strumento di comunicazione immediata per le famiglie, grazie alla messa a disposizione di tutte le informazioni utili per raggiungere la piena consapevolezza della vita scolastica dei propri figli.

Titolo attività: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha partecipato all'Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU Azione 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica Sottoazione 13.1.2A Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, conseguendo l'autorizzazione alla realizzazione del progetto 13.1.2A-FESRPON-SI-2021-314 Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Piattaforme didattiche
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto Comprensivo San Filippo del Mela ha messo a disposizione degli studenti e dei docenti una piattaforma didattica fruibile tramite il Web e realizzata utilizzando il learning content management system MOODLE. La piattaforma permette, oltre la somministrazione agli alunni di prove di verifica, di erogare corsi e-learnig e di facilitare la comunicazione tra i vari attori dello scenario scolastico. Inoltre, dall'a.s.2020/2021 il nostro Istituto ha adottato la piattaforma G-Suite nell'ambito della promozione delle competenze digitali, della dematerializzazione dei documenti e della sperimentazione di forme di didattica sempre più efficaci.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN FILIPPO DEL MELA - SERRO - MEAA85201N

CORRIOLO - ARCHI - MEAA85202P

CATTAFI - MEAA85203Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, inclusi i percorsi di Educazione Civica, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni). La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata. La valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche, in fase iniziale, intermedia e finale, attraverso la compilazione di una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia, gli strumenti di valutazione, fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente riprogettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino. Si valuterà mediante:



- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- confronto fra docenti .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



SAN FILIPPO DEL MELA - MEIC85200R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Verifica delle proposte educative e didattiche programmate e realizzate, inclusi i percorsi di Educazione Civica, si svolge attraverso il confronto e la discussione negli incontri collegiali preposti (programmazioni ed intersezioni). La Valutazione dei percorsi individuali di ciascun bambino si costruisce tenendo conto delle osservazioni occasionali e sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi momenti della giornata. La valutazione ha il fine di: conoscere il bambino e i suoi ambienti di vita; avere un riscontro sulle attività svolte; programmare le attività; stabilire una più stretta collaborazione scuola famiglia; svolgere un'attività di prevenzione; evidenziare eventuali problematiche e nel caso attivare con i genitori percorsi di approfondimento. Tale valutazione si snoda attraverso i campi esperiti dai bambini e dalle bambine e analizza i traguardi da essi raggiunti con diversi livelli di padronanza nell'ambito di conoscenze e abilità che sviluppano le competenze previste dal Consiglio Europeo.

Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche, in fase iniziale, intermedia e finale, attraverso la compilazione di una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Nella Scuola dell'Infanzia, gli strumenti di valutazione, fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente riprogettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;



- confronto fra docenti

Allegato:

ALLEGATO 3 GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La dimensione affettivo-relazionale è essenziale nei processi di crescita: l'affetto, il rispetto, la serenità, l'allegria, lo scambio, l'ascolto, l'aiuto sono componenti essenziali per diventare dei buoni adulti e dei cittadini del mondo. Le insegnanti osservano le dinamiche, i comportamenti e le esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo. Durante l'anno scolastico si effettuano osservazioni sistematiche e al termine si compila una griglia di osservazione in cui si esplicitano globalmente i descrittori con i Livelli di Padronanza attesi rispetto alle competenze.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione e la certificazione delle competenze

La MISSION di ogni istituto scolastico non è tanto e solo quella di programmare ed erogare corsi rispettando le prescrizioni ministeriali, ma è soprattutto quella di attuare e controllare il proprio intervento in modo da garantire a tutti gli alunni che hanno accolto la sua offerta il successo formativo. Per questo si deve mettere a disposizione una molteplicità di interventi, anche personalizzati, capaci di permettere a ciascun allievo di trarre dalle esperienze offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale. La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di VALUTAZIONE. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. In quest'ottica la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti;
- ha finalità formativa ed educativa, sostenendo ogni studente a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità e a migliorarsi continuamente;
- accerta in itinere, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, certificandone gli esiti a fine percorso scolastico (cl. V Primaria - cl. III Secondaria I Grado);
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al SUCCESSO FORMATIVO degli allievi, sostenendo e potenziando il loro percorso di apprendimento;
- è coerente con l'Offerta Formativa, anche tramite la personalizzazione dei percorsi;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, coerentemente ai criteri deliberati e inseriti nel PTOF.

Il nostro Istituto considera la VALUTAZIONE come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e sull'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona. Nell'Istituto si attuano:

- Una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 1. i livelli di padronanza degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2;
 2. l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni;



3. le competenze linguistiche, matematiche e di L2 in uscita degli alunni delle classi terze.

- Una valutazione interna volta alla misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni alunno durante lo sviluppo delle UDA disciplinari e interdisciplinari in rapporto ai livelli di padronanza delle competenze e ai traguardi stabiliti per ogni disciplina. Essa viene espressa con un voto in decimi riguardo al livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline (abilità e conoscenze) e con degli indicatori numerici (contenuti nelle rubriche valutative – allegate al presente documento) riguardo al livello di competenze raggiunto, con particolare attenzione a quelle trasversali di cittadinanza (imparare a imparare – spirito di iniziativa e imprenditorialità – competenze sociali e civiche) che concorrono alla valutazione del comportamento che, in fase di scrutinio intermedio e finale, viene espressa con un giudizio sintetico. Per la scuola Primaria, dall'anno scolastico 2020/2021, dai voti in decimi si è passati ai giudizi descrittivi, in ottemperanza all'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020.

- Una certificazione delle competenze regolata dalla normativa vigente -D.Lgs.n.62 del 13 aprile 2017 - Decreto Ministeriale n. 472 del 3/10/2017.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni, si valutano:

- i punti di partenza e arrivo,
 - l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati,
 - le difficoltà riscontrate,
 - gli interventi attuati.
- La valutazione dell'alunno, quindi, definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione parte da un'analisi della situazione didattica al momento della somministrazione della prova, è commisurata al tipo di percorso e consente al docente di intraprendere un percorso di autovalutazione dell'azione di insegnamento. La valutazione si svolge in momenti distinti e assume valori diversi:

La valutazione iniziale (diagnostica), rilevata mediante informazioni fornite dalla scuola di grado precedente, dalle prove di verifica iniziali strutturate (per classi parallele, che in questa fase non sono da considerare ai fini della valutazione sommativa) e dalle osservazioni sistematiche, delinea la situazione di partenza, definisce le fasce di livello e serve a individuare eventuali carenze e punti di forza, nonché difficoltà specifiche (BES) da sottoporre all'attenzione di esperti. Essa è determinante per la predisposizione di interventi di recupero -consolidamento - potenziamento.

- La valutazione in itinere (formativa), attraverso prove di verifica, tende a monitorare la qualità/efficacia dell'intervento educativo al fine di aggiustare/calibrare le scelte didattiche e predisporre, se necessario, percorsi alternativi. Le valutazioni (annotazioni per la scuola primaria – voti in decimi per la scuola Secondaria di I grado) vengono riportate sul registro elettronico.



- La valutazione intermedia/finale (sommativa) viene espressa dai singoli docenti alla fine di ciascun quadrimestre, attraverso le osservazioni condotte nell'attività di classe, la somministrazione di prove di verifica valide e attendibili (orali – scritte – pratiche) predisposte dai singoli docenti di classe e dai team di docenti per dipartimenti (prove strutturate per classi parallele) e la richiesta di compiti di realtà. Essa, tenendo conto dei progressi evidenziati dagli allievi, sia sul piano educativo che su quello cognitivo e del processo di maturazione, attesta il livello di apprendimento e di competenze raggiunto.

Le prove di verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo studente o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione alle abilità dei singoli studenti testate nelle fasi iniziali. Riguardo agli alunni con disabilità è prevista una programmazione individualizzata (P.E.I) in base alle loro potenzialità e caratteristiche cognitive, con obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi nel percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP. Il Collegio dei Docenti si attiva ogni anno per aggiornarsi in merito alle normative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Prove di verifica per ogni quadrimestre

Si indica il numero minimo di prove, utile per la valutazione quadrimestrale. Non si indicano le quantità massime. Resta inteso che ogni docente è tenuto a ponderare ragionevolmente la quantità massima di prove valutate senza eccedere, per non indurre negli studenti la sensazione di essere costantemente sottoposti a valutazione, sminuendo così il significato dell'ambiente di apprendimento scolastico che deve valorizzare l'errore come momento di crescita personale.

Scuola primaria

Vedi Allegato n.1 - Tab 1.1

Scuola secondaria di primo grado

Vedi Allegato n. 1 - Tab. 1.2

L'attribuzione del voto quadrimestrale emerge dalla media aritmetica di ogni valutazione espressa sul registro, con arrotondamento per eccesso o per difetto, tenendo in considerazione l'impegno del



singolo alunno.

La media di valutazione è determinata anche dalle osservazioni continue dei comportamenti che dimostrano il conseguimento delle competenze trasversali di cittadinanza. Nella definizione dei livelli raggiunti per le competenze di cittadinanza si considerano anche le valutazioni espresse durante le prove svolte in lavori di gruppo, così come le osservazioni dirette durante le attività in ogni disciplina. Per i lavori di gruppo/compito di realtà, è possibile individuare percorsi multidisciplinari, pertanto uno stesso compito può trovare valutazioni in diversi ambiti o fare riferimento a più competenze (fra quelle descritte nelle indicazioni per la certificazione delle competenze).

Prove di verifica scritte

Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. È prevista la possibilità di somministrare prove di recupero supplementari per gli alunni in difficoltà. Le prove scritte standardizzate (per classi parallele) delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e di tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado, dopo la somministrazione, la discussione degli esiti in seno ai consigli di classe vengono conservate agli atti della scuola. Le prove scritte non standardizzate vengono trattenute dai docenti, in modo da poter essere mostrate ai genitori all'occorrenza e i risultati vengono riportati sul registro elettronico.

Criteri percentuali per l'attribuzione dei voti decimali

Vedi allegato n.1 - Tab 1.3

Griglia di valutazione della prova scritta di italiano (produzione) – Scuola Secondaria

Grado di conoscenza e di comprensione dell'argomento o quesito.

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.4

Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.5

Ordine, correttezza sintattica e ortografica

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.6

Utilizzo di terminologia corretta e specifica

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.7

Capacità di sintesi e rielaborazione personale

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.8



Griglie di valutazione della prova scritta di italiano (comprensione, sintesi) – Scuola Secondaria di I grado

Capacità di comprensione

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.9

Capacità di sintesi

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.10

Griglia di valutazione della prova scritta di italiano (riassunto) – Scuola Secondaria di I grado

Capacità di sintesi

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.10

Correttezza e completezza delle informazioni

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.11

Strutturazione (con applicazione delle eventuali disposizioni esecutive)

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.12

Forma (morfo-sintassi; ortografia; punteggiatura)

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.13

Linguaggio (lessico specifico; fraseologia; stile)

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.14

Griglia di valutazione – prova scritta di matematica

Conoscenza degli elementi specifici della disciplina

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.15

Applicazione di regole, formule e procedimenti

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.16

Identificazione delle procedure di risoluzione

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.17

Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.18

Griglia di valutazione - prova scritta di lingua straniera inglese/francese

Comprensione del testo e dell'argomento trattato

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.19

Rielaborazione delle informazioni e organizzazione del discorso in modo logico

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.20



Correttezza lessicale, ortografica e grammaticale
Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.21

Il voto finale della prova scritta è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti per ciascun descrittore, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5.

Valutazioni riportate nella scheda di valutazione

Per la scuola secondaria di I grado le valutazioni quadrimestrali riportate sulla scheda personale dell'alunno sono espresse dal team docente o dal Consiglio di Classe durante gli scrutini. La nostra scuola intende rispondere in maniera positiva alla sfida a cui è chiamata la valutazione scolastica nel passaggio da una " scuola delle conoscenze" ad una " scuola delle competenze" attivando forme di valutazione autentica, al fine di accertare, come affermato da Grant Wiggins, non solo " ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa" cioè il " sapere agito". Pertanto, oltre alla progettazione di UDA per competenze che, alla fine dei percorsi didattici, prevede compiti di realtà nei quali lo studente è chiamato a dimostrarsi "competente", durante la valutazione sommativa, intermedia e finale (fine I e II quadrimestre), è prevista una prima attestazione del livello di competenza raggiunto.

Sulla scheda non vengono espresse soltanto semplici misurazioni di media aritmetica (voti in decimi), calcolate sulla base dei risultati delle prove di verifica, riguardo al livello di apprendimento raggiunto nelle singole discipline (abilità e conoscenze), ma vengono riportati, attraverso indicatori numerici, anche i livelli di padronanza raggiunto dall'alunno, declinati nelle rubriche valutative e relativi alle evidenze osservabili progettate nelle UDA e riferiti alle competenze chiave europee. Questi livelli vengono desunti dalle osservazioni sistematiche condotte sull'alunno dagli insegnanti nei diversi contesti di apprendimento (attività scolastiche ordinarie e attività progettuali). Vengono considerati, pertanto, gli esiti delle verifiche e dei compiti svolti (valutazione di prodotto), l'atteggiamento, l'interesse e l'impegno dimostrato nei confronti del lavoro scolastico, ma soprattutto i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale ovvero il processo di acquisizione delle competenze (valutazione di processo), in vista della loro certificazione prevista al termine del primo ciclo di istruzione. In pratica, lo sviluppo culturale e personale dell'alunno viene monitorato sistematicamente durante la valutazione sommativa, per arrivare alla fase ultima della certificazione con dati tangibili. Riguardo ai voti in decimi, sulla scheda di valutazione sono ammesse solo valutazioni con numeri decimali interi, mentre nelle prove di verifica è possibile, in base alla tabella sopra riportata, attribuire i mezzi voti.

Per la scuola primaria, come previsto dall'O.M. n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione sommativa, periodica e finale, riportata sulla scheda personale, si esprime attraverso giudizi descrittivi in cui



vengono riportati gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina desunti dal curriculum d'Istituto e l'indicazione del livello di acquisizione degli stessi. I livelli di apprendimento sono quattro e sono coerenti con quelli che vengono utilizzati per la certificazione delle competenze prevista per la quinta classe:

- AVANZATO;
- INTERMEDIO;
- BASE;
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



La scheda di valutazione periodica e finale, sia per gli alunni della scuola primaria che per quelli della scuola secondaria di I grado, viene integrata col livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti secondo quanto previsto dal D.Lgs.n. 62/2017.

In essa viene sinteticamente descritto il livello globale di conoscenze, abilità e competenze, l'impegno nello studio, l'interesse per le attività didattiche, la partecipazione al dialogo educativo e il metodo di lavoro relativamente alla situazione di partenza, utilizzando delle apposite tabelle contenenti le descrizioni corrispondenti al giudizio sintetico

Scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria

1. Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI.

Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.

La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal consiglio di classe, in modo automatico, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previste dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline). Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.

Le situazioni degli alunni stranieri vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Valutazione di religione e attività alternative

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.22

Griglia di valutazione dell'insegnamento delle attività alternative

Vedi Allegato n.1 - Tab. 1.23

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze (Decreto 22/08/2007 n.139 - D.M. 27/01/2010 - D.Lgs62/2017)



descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave europee e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione, redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo, attraverso il modello unico nazionale di certificazione adottato e fornito alle scuole con il D.M. 742/2017 - Art.3 (Allegato A) per la scuola primaria - Art. 4 (Allegato B) per la scuola secondaria di I ciclo. Quest'ultimo è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Al riguardo degli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Strategie ed azioni per il recupero e il miglioramento degli apprendimenti

Prima dello scrutinio finale, a seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, i docenti di classe per la Primaria e il Consiglio di Classe per la Secondaria procedono come segue:

- a) comunicano tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b) attivano in orario curricolare percorsi individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
- c) monitorano la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- d) comunicano alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria.

Valutazione e inclusione

L'articolo II del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione: alla classe successiva e all'esame di Stato" (dalla C.M. 1865/2017). Invariate rimangono anche le disposizioni relative agli alunni stranieri: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n.394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani" (comma 8, art.1 D.Lgs. 62/2017). dell'attività didattica e delle prove



d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi o assegnati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove di verifica così come previsto nel Piano Didattico Personalizzato (L.170/2010 e linee guida seguenti).

Valutazione degli alunni con disabilità certificata

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Valutazione degli alunni con DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, devono tener conto delle specifiche situazioni di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi o assegnati tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove di verifica così come previsto nel Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010 e linee guida seguenti).

Valutazione degli alunni stranieri

In linea con le indicazioni delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014) e nell'ottica di una valutazione formativa, i docenti di classe per la Scuola Primaria e i Consigli di Classe, per la Secondaria, nel valutare il percorso dell'alunno straniero, prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

1. percorso scolastico pregresso dell'alunno;
2. risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L1 o L2;
3. risultati ottenuti nei percorsi disciplinari personalizzati per l'alunno;
4. l'impegno, la partecipazione, la progressione e le potenzialità di apprendimento.

Sul documento di valutazione, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati come di seguito:

- a) La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento in lingua italiana L2 (nel primo quadrimestre);
- b) La valutazione espressa si riferisce al percorso personale in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento di lingua italiana L2 (nel primo o secondo quadrimestre).

Valutazione degli alunni in difficoltà



Per la valutazione degli alunni in difficoltà i Consigli di classe faranno riferimento:

1. ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale;
2. all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto;
3. alla presenza di eventuali situazioni socio-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

Allegato:

ALLEGATO n.1 PTOF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni [...] si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (Art.7, c.4, DPR 122/09) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (Art.1, c.3, Dlgs 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del D.lgs n. 62/2017. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.(Art.2, c.5, Dlgs 62/2017)

Il Collegio dei docenti per redigere il documento di valutazione del comportamento ha:

individuato alcune competenze di cittadinanza che sembrano meglio delineare il comportamento dell'alunno: agire in modo autonomo e responsabile (Ambito: Relazioni con gli altri), collaborare e partecipare (ambito: relazioni con gli altri), imparare ad imparare (ambito: costruzione del sé), risolvere problemi (ambito: rapporto con la realtà);

tenuto conto dei documenti basilari di ogni Istituto scolastico: Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola e famiglia.

Per la valutazione del comportamento gli Indicatori stabiliti sono i seguenti:



- Atteggiamento, interazioni e relazioni.
- Autonomia e responsabilità.
- Rispetto delle norme di convivenza civile che regolano la vita scolastica.

Atteggiamento, interazioni e relazioni:

“Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro”.

“Collaborare e partecipare: Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri”.

“Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline”.

Vedi Allegato 2 - Tab. 2.1

Autonomia e responsabilità:

“Agire in modo autonomo e responsabile: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità”.

Vedi Allegato 2 - Tab. 2.2

Rispetto delle norme di convivenza civile che regolano la vita scolastica (Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche (D.P.R. n. 249 del 24.6.1998), Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità).

Vedi Allegato 2 - Tab 2.3

Nel documento di valutazione viene riportato il giudizio sintetico (da Non Sufficiente a Eccellente) che corrisponde alla somma dei livelli numerici dei tre indicatori di cittadinanza.

La seguente tabella stabilisce la corrispondenza tra giudizio sintetico e descrittori dei livelli di competenza:

Vedi Allegato 2 - Tab 2.4

Allegato:

ALLEGATO n.2 PTOF.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola secondaria

1. Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.
6. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato in sede di scrutinio finale e il consiglio di



classe con adeguata motivazione, a maggioranza, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva (e all'esame di stato) in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Per l'ammissione all'esame di stato è inoltre necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge.

Considerati gli articoli appena citati, è fondamentale per i casi di dubbia ammissione, l'effettivo impegno dimostrato da parte dell'alunno, in considerazione del valore formativo del percorso scolastico ricordando che gli alunni sono all'interno della scuola dell'obbligo. Va inoltre sempre considerato il contesto familiare dell'alunno.

La famiglia deve sempre essere informata e coinvolta nel processo di recupero di eventuali lacune cognitive o motivazionali e nelle specifiche azioni e strategie intraprese dalla scuola per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Di tutto il percorso di cui sopra deve essere prodotta idonea documentazione nel registro di classe e negli atti della scuola.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal consiglio di classe, in modo automatico, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previste dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline). Le deroghe sono per le assenze documentate da certificato medico, per attività sportive agonistiche, per terapie.

Le situazioni degli alunni stranieri vanno considerate singolarmente, in primis in base al periodo di permanenza in Italia: l'insegnante deve dimostrare di aver messo in atto tutte le strategie (elevata personalizzazione di contenuti e adeguamento delle prove di verifica). Un secondo elemento è l'impegno dimostrato. Se, nonostante tutto, l'alunno non ha raggiunto comunque la sufficienza, il Consiglio può rivedere le strategie adottate ed ammettere l'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

FINALITÀ DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo.

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto, è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con le note: n. 1865 del 10 ottobre 2017, n. 7885 del 9 maggio 2018 e prot. n. 5772 e del 4 aprile 2019.



AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

La validità dell'anno scolastico per gli studenti della Secondaria I Grado deve essere accertata secondo le disposizioni in vigore fino allo scorso anno in quanto per l'anno scolastico 2022/23 rimangono invariate, non essendo state previste modifiche dalla recente normativa sulla valutazione e sull'esame di Stato (Decreto Legislativo n.62/2017 – DM 741/2017 e nota ministeriale n.1865/2017). Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

La normativa che regola l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli studenti della scuola secondaria I e II grado è rappresentata dalla CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009. Nella Circolare citata, emanata nel corso dell'anno scolastico 2011/12, si sottolinea la necessità di applicare, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di I e II grado, le disposizioni sulla validità dell'anno scolastico, come indicato nell'art. 2 comma 10 e nell'art.14 comma 7, del DPR n. 122/2009.

L'art.2 comma 10 riguarda la scuola secondaria I grado:

“Nella scuola secondaria di primo grado, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate” Quindi, ai fini della

4 validità dell'anno scolastico, per poter procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In considerazione della varietà delle tipologie dei quadri orario previste nei diversi ordinamenti scolastici, con la succitata CM n.20/2011 il MIUR ha voluto fornire alcune indicazioni finalizzate ad una corretta applicazione della normativa in questione. Come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze necessario per la validità dell'anno scolastico, il monte ore annuale delle lezioni, deve essere valutato prendendo in considerazione l'orario complessivo di tutte le discipline e non la quota oraria annuale di ciascuna disciplina.



In tale prospettiva, come recita la Circolare, “risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l’offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalla normativa inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente”

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

DEROGHE AL SUDDETTO LIMITE MASSIMO DI ASSENZE

Come esplicitato negli articoli 2 e 14 del DPR 122/2009, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite massimo di assenze consentite al fine della validità dell’anno scolastico per ciascuno studente della scuola. Queste deroghe, come chiarito dalle disposizioni vigenti, sono previste per “assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”

Anche sulla questione delle deroghe il MIUR ha voluto fornire chiarimenti e indicazioni nella CM n.20/2011 dove si sottolinea che spetta al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenze. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, che deve agire in sintonia con le indicazioni ministeriali, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il Collegio dei docenti del nostro Istituto adotta i seguenti criteri

1. gravi motivi di salute adeguatamente certificati; gravi motivi personali e familiari documentati (situazioni di particolare disagio degli alunni e/o delle loro famiglie), rientrano in tale motivazione le assenze degli alunni stranieri dovute al rientro in patria per seguire la famiglia;
2. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
3. Partecipazione ad attività artistiche e agonistiche di rilevanza nazionale ed internazionale.

5

NON AMMISSIONE/AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto



inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all' esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione all' esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venute proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'Insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative -per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

ALLEGATO 4 CRITERI DI AMMISSIONE E DI CONDUZIONE ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

" ENRICO FERMI " - MEMM85201T

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI "La valutazione ha una preminente funzione formativa, di



accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo," è parte integrante della programmazione e rivela l'efficacia dell'azione didattica.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con

particolare riferimento alle famiglie non italofone. I giudizi descrittivi, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del



piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto s'impegna per il successo scolastico di tutti gli alunni, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta sapere accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, che ha il compito di promuovere la cultura della diversità, viene convocato periodicamente e annualmente redige il Piano per l'inclusione.

Sono organizzati incontri dei GLO che, dopo un periodo di osservazione, predispongono i "Piani Educativi Individualizzati", i cui obiettivi vengono monitorati e valutati attraverso prove strutturate e non, in modo sistematico e ove si rende necessario vengono modificati in itinere.

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali i consigli di sezione e di classe predispongono i Piani Didattici Personalizzati, in collaborazione con le famiglie e i servizi sanitari locali.

La scuola è consapevole che, se lo studente vive l'ambiente scuola con positività, stando bene con sé stesso, con i propri compagni e con gli adulti di riferimento, ha probabilità maggiori di avere un percorso scolastico soddisfacente, risulta pertanto essenziale, riuscire a favorire questo processo virtuoso creando le condizioni per un apprendimento più facile e proficuo.

A tal fine, per migliorare l'inclusione, ha rivolto la propria attenzione al benessere degli alunni attraverso la realizzazione di una stanza multisensoriale Snoezelen, un ambiente dotato di moderne tecnologie volte a migliorare la qualità della vita degli alunni in situazione di svantaggio psico-fisico.

L'utilizzo di questo ambiente dedicato è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado dell'istituto.

Gli allievi provenienti dai vari plessi, accompagnati dai docenti di sostegno nello spazio



multisensoriale, una volta la settimana per la durata di 30 minuti, vivono esperienze di benessere allo scopo di implementare obiettivi riguardanti lo sviluppo di abilità accademiche, l'interazione, la comunicazione e il rapporto empatico con il docente.

Da quest'anno scolastico 2023/2024, inoltre, l'Istituto è entrato a far parte della Rete Nazionale di scuole che praticano l'approccio Snoezelen, alla quale aderiscono 41 scuole, Enti locali e NPI appartenenti a varie regioni d'Italia con lo scopo di favorire il confronto e la condivisione di buone prassi.

Punti di debolezza

Il turn over degli insegnanti di sostegno, che si registra annualmente, genera una frequente discontinuità didattica facendo mancare la continuità nel processo formativo degli alunni.

Inoltre, si riscontrano difficoltà nella gestione di situazioni socio-culturali particolari, come alunni stranieri di recente inserimento, per i quali sarebbe auspicabile una maggior collaborazione con mediatori culturali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il documento viene redatto in presenza di certificazione dell'alunno ai sensi della L.104/92 e rappresenta lo strumento per programmare le attività educativo-didattiche al fine di promuovere e garantire il pieno diritto allo studio e l'inclusione. Il nuovo modello nazionale PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è parte integrante del Fascicolo Personale dell'alunno. Esso tiene conto della certificazione di disabilità previo accertamento della Commissione medica dell'INPS, e del Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare. Tale modello esplicita le modalità didattiche, i traguardi delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e le modalità di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e di apportare eventuali modifiche ed integrazioni

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è elaborato e approvato dai docenti contitolari del Consiglio di Classe/sezione, con la partecipazione dei genitori o dei tutori legali dei minori, delle figure professionali di supporto didattico, interne ed esterne alla scuola (Assistenti alla Comunicazione), degli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare (U.O. di NPIA dell'ASP di competenza).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo determinante nel processo educativo dei figli, si configura come prima agenzia formativa fornendo modelli comportamentali e culturali. Essa viene coinvolta attraverso il Patto di Corresponsabilità, con il quale si impegna a collaborare con i docenti, nel rispetto dei ruoli, per il raggiungimento delle finalità educative e didattiche che la scuola si pone. Come esplicitato nel PAI, l'Istituto si impegna a definire le modalità di partecipazione dei genitori e della comunità attraverso: la condivisione delle strategie da porre in atto a casa e a scuola; la condivisione del piano individualizzato/personalizzato; la partecipazione ai colloqui ordinari e straordinari per



l'aggiornamento delle informazioni; la richiesta di collaborazione nel caso sia necessario l'intervento di specialisti; la partecipazione a progetti previsti nel piano dell'Offerta Formativa. Fondamentale risulta essere lo scambio comunicativo tra famiglie e scuola, ogni qualvolta se ne ravveda l'esigenza, al fine di individuare precocemente situazioni di disagio o di rischio e di intraprendere azioni comuni d'intervento e di supporto ai ragazzi in difficoltà.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si basa sui criteri definiti nel DPR 122/09, nella DM 5669/11, nella DM del 6/3/13 e secondo quanto stabilito dal D. lgs. 62/17. Questo processo di valutazione assume un ruolo cruciale nell'apprendimento degli alunni con BES, richiedendo che la scuola implementi momenti di verifica personalizzati in considerazione delle singole situazioni di partenza degli studenti e del loro sviluppo globale. Di conseguenza, il controllo degli apprendimenti e l'efficacia degli interventi per favorire la piena partecipazione degli studenti alla realtà scolastica risultano fondamentali. Le verifiche si concentreranno sull'accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici e educativi in relazione ai percorsi di apprendimento delineati nel PEI e nel PDP. Saranno previste verifiche differenziate e/o semplificate, concordate dal team docenti. Attraverso tali valutazioni, gli insegnanti cercheranno di comprendere il livello di progressione degli apprendimenti degli studenti, valutando se il percorso didattico programmato sia coerente con le specifiche difficoltà di ciascuno o se sia necessario



apportare correzioni all'azione didattica programmata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attraverso progetti finalizzati alla continuità e all'orientamento, si tracciano le linee delle possibili fasi dell'accoglienza al fine di facilitare l'ingresso dell'alunno certificato alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I grado e al successivo percorso di apprendimento:

- Vengono organizzate attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola dell'ordine successivo (personale, compagni, struttura, attività...).
- In vista dell'ingresso alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria sono previsti incontri tra i docenti per un preliminare scambio di informazioni sull'alunno.
- Gli alunni certificati partecipano insieme ai compagni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, alle giornate di orientamento in Istituto o presso gli Istituti di Istruzione Secondaria, previo consenso della famiglia.
- La Scuola fornisce alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionale e sociale presenti nel territorio e comunica le date degli Open Day presso gli Istituti Superiori, per valutare le diverse opportunità formative, al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate.
- Il percorso di orientamento si concretizza, entro le date previste per le iscrizioni, con il consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità.
- Alla conclusione del I ciclo di istruzione agli alunni diversamente abili viene rilasciato il Certificato delle Competenze Europee coerente con i traguardi raggiunti con l'attuazione del PEI.
- Su richiesta e previa autorizzazione della famiglia, si trasmette alla Scuola Secondaria di II grado il Fascicolo Personale dell'alunno disabile e ogni altro documento utile a fornire una iniziale conoscenza sul percorso già compiuto e su eventuali esigenze logistiche particolari o su attrezzature specifiche fornite in uso all'alunno.



%(sottosezione0310.label)

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore DS (figure previste n. 2)

- L'incarico prevede il conferimento di delega per lo svolgimento dei seguenti compiti gestionali ed organizzativi:
- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento.
- Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto (in particolare predisposizione circolari interne; predisposizione orario provvisorio e definitivo delle lezioni in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti; controllo dei piani di vigilanza alunni della scuola primaria e dell'infanzia; coordinamento commissione Autovalutazione d'Istituto e commissione intercultura e accoglienza alunni stranieri; organizzazione delle operazioni di elezioni scolastiche e degli scrutini).
- Verbalizza le riunioni del Collegio Docenti.
- Coordinamento delle attività dei plessi sia in rapporto al Dirigente Scolastico che alla Segreteria, e con l'Ente Locale per quanto riguarda trasporto, mensa, adeguamento orari di ingresso e di uscita degli alunni, richiesta lavori manutentivi, gestione emergenze.
- Delega alla firma di atti riferiti agli alunni.
- Coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto.
- Controllo e smistamento posta in uscita destinata ai vari plessi, verbali e circolari. Gestione in prima istanza dei rapporti con l'utenza dell'Istituto. Coordinamento Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.



- Predisposizione PAA a livello di istituto nelle linee generali e in particolare per la scuola primaria.
- Predisposizione con D.S. ordini del giorno collegi e riunioni varie.
- Componente del Comitato scientifico didattico e predisposizione materiali vari per riunioni.
- Organizzazione prove Invalsi (se da svolgere) in collaborazione con la Referente di Istituto.
- Collaborazione nell'organizzazione e gestione dei monitoraggi, verifica e valutazione progetti e attività inseriti nel PTOF.
- Coordinamento e collaborazione con tutti i componenti dello Staff di direzione.
- Attuazione di interventi educativi nei confronti degli alunni.
- Controllo e riordino dei verbali dei plessi della scuola primaria.
- Raccolta e cura della documentazione (programmazioni, relazioni, registri...) dei plessi della scuola dell'infanzia e primaria. Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.
- Prendere e mantenere i contatti con gli insegnanti referenti dei tre ordini di scuola (scuole Infanzia/Primarie dell'Istituto; scuole Infanzia parrocchiali e comunali del territorio; scuole Secondarie di 1° grado dell'Istituto).
- Tenere i contatti con gli insegnanti nel passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro.
- Prendere e mantenere i contatti con le altre Funzioni Strumentali e referenti Progetto Continuità delle scuole Primarie degli altri plessi.
- Tenere i contatti con Enti ed Associazioni educative al fine di conoscere e rendere partecipi i colleghi circa iniziative educative inerenti i tre ordini di scuola. Componente Nucleo Interno di Valutazione per i lavori di redazione, revisione e aggiornamento del RAV, PdM, PTOF e della Rendicontazione Sociale. Organizzazione OPEN DAY.
- Il II Collaboratore del DS, inoltre, svolge il ruolo di Coordinatore dei docenti di sostegno:
- Convocare e presiedere le riunioni del GLI e coordinarne l'attività, confrontarsi con i vari



docenti di sostegno, con il rappresentante dei genitori e partecipare ai vari progetti in itinere.

- Tenere i contatti con gli altri Enti esterni all'Istituto allo scopo di decidere le varie date per la redazione dei PEI.
- Collaborare con la pedagoga dell'ASL.
- Coordinare le attività degli insegnanti di sostegno.
- Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni.
- Pianificare le richieste di educatori per l'anno scolastico successivo, in base ai nuovi casi che si presentano.
- Coordinare l'attività di formazione sulla disabilità.
- Censire i casi di DSA presenti nell'Istituto Comprensivo.
- Verificare le certificazioni.
- Verificare l'avenuta consegna dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- Stendere il protocollo di accoglienza.
- Coordinare la stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati).
- Informare i docenti e i genitori in merito agli interventi compensativi. Informare i docenti e i genitori in merito alle misure dispensative.
- Predisporre incontri con le famiglie.
- Predisporre incontri con gli insegnanti coinvolti.
- Progettazione di attività di formazione a sostegno del lavoro dei docenti.

Funzione strumentale (figure previste n. 13)

Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono attribuite allo scopo di facilitare e migliorare la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola con riferimento alle necessità dell'Istituto, la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola - (art.28 del CCNL 26-5-1999).



L'incarico delle Funzioni Strumentali è annuale e la scelta compete al Collegio dei Docenti.

Funzione Strumentale Area 1 (PTOF – Gestione del piano dell'offerta formativa)

L'incarico della Funzione strumentale dell'area 1 prevede le seguenti mansioni:

- Rendicontazione al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro
- Monitora il grado di realizzazione del Piano di Miglioramento, ne informa il Collegio dei Docenti e propone azione correttive.
- Cura la stesura e l'aggiornamento dei seguenti documenti: Piano di Miglioramento (PdM); Rapporto di Autovalutazione (RAV); Bilancio Sociale (BS). ü
- Aggiornamento e/o predisposizione, in collaborazione con le altre FFSS dei Regolamenti, della Carta dei servizi, dell' Organigramma, del Funzionigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica (modelli per le Progettazioni educativo - didattiche, Relazioni finali, Verbali ...)
- Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF;
- Coordinamento delle attività di continuità nell'ottica del curriculum verticale;
- Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web;
- Coordinamento dei coordinatori di classe/interclasse/intersezione negli incontri programmati dal Piano delle attività per l'attuazione del curriculum verticale;
- Aggiornamento del curriculum verticale;
- Aggiornamento del PTOF per l'a. s. 2023 -24;in collaborazione con tutte FFSS;
- Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe;

Funzione Strumentale Area 5 (Accoglienza, continuità e orientamento – rapporti con il territorio)

L'incarico della funzione strumentale dell'area 5 prevede le seguenti mansioni:

- Coordinamento di tutte le attività connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove INVALSI (in stretta collaborazione con l'area della FS PTOF – Gestione del piano dell'offerta formativa)



- Progettazione attività di accoglienza;
- Accoglienza degli alunni in ingresso attraverso specifiche progettazioni;
- Coordinamento delle attività che promuovono la continuità dei percorsi scolastici: orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche attraverso la diffusione della cultura del curricolo verticale/orientativo;
- Coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli allievi;
- Coordinamento delle attività compensative, di integrazione, di recupero e potenziamento; gestione alunni;
- Monitoraggio degli esiti a distanza e trasferimento dati alla FS "AREA PTOF – Gestione del piano dell'offerta formativa" in fase di predisposizione RAV
- Gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e promozione di partecipazione e collaborazione attiva
- Rendicontazione al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

Funzione Strumentale Area 6 (Disagio socio-psichico, inclusione sociale e prevenzione della dispersione)

L'incarico della funzione strumentale dell'area 6 prevede le seguenti mansioni:

- Promozione dei processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;
- Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico;
- Definizione di buone pratiche condivise fra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione.
- Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione;
- Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno;
- Collaborazione alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con il GLI;
- Predisposizione e partecipazione agli incontri GLI;
- Coordinamento attività di screening;
- Tenuta dei sussidi didattici degli alunni H;
- Promozione e diffusione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita (in collaborazione con le altre Funzioni strumentali);
- Rilevazione dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi



- di formazione sugli aspetti pedagogico-didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica;
- Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica, in raccordo con il Dirigente Scolastico;
 - Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione;
 - Proposta di acquisto di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e per la promozione dell'autonomia, della comunicazione e dell'attività di apprendimento degli studenti;
 - Sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative;
 - Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES.
 - Definizione orario di utilizzo della stanza Snoezelen.
 - Definizione orario di servizio insegnanti di sostegno e assistenti educatori
 - Stesura progetti per richiesta fondi
 - Consulenza nella Stesura Piani di Studio Personalizzato
 - Rendicontazione al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

Funzione Strumentale Area 7 (Attività didattiche esterne e visite guidate)

L'incarico della funzione strumentale dell'area 7 prevede le seguenti mansioni:

- Viaggi d'istruzione/Visite/Uscite
- Preparazione, gestione e coordinamento di visite guidate e viaggi di istruzione:
- Raccolta e formalizzazione delle proposte docenti;
- Predisposizione di un piano annuale delle uscite/viaggi;
- Stesura/aggiornamento del regolamento per i viaggi d'istruzione, uscite didattiche;
- Informazione adeguata sulla struttura da visitare;
- Definizione dei percorsi;
- Cura dei rapporti con le agenzie di viaggio;
- Predisposizione/ autorizzazione monitoraggio dell'organizzazione e delle ricadute didattiche;
- Analisi dei dati e valutazione per ottimizzare il piano uscite dell'anno scolastico successivo.



- Coordinamento partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne
- Coordinamento delle attività culturali, sportive e teatrali;
- Cura dei rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche e/o Parascolastiche
- Attivazione dei necessari rapporti con gli enti locali, le realtà territoriali, culturali e sociali presenti
- Rendicontazione al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

Funzione Strumentale Area 8 (Sicurezza)

L'incarico della funzione strumentale dell'area 8 prevede le seguenti mansioni:

- Rendicontazione al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.
- Collaborazione con il DS per l'organizzazione di risposte adeguate anche mediante coinvolgimento degli Enti preposti e tenuta dei rapporti con il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza.
- Coordinamento prove di evacuazione.
- Organizzazione di momenti di formazione su tematiche specifiche relative alla sicurezza, la raccolta dei dati per la formulazione del commento sullo stress da lavoro correlato.
- Collaborazione con l'RSPP d'Istituto per l'aggiornamento dei Piani di evacuazione , dei Piani d'emergenza e dei Presidi sanitari di ciascun plesso (anche in riferimento alla stesura dei Documenti di Valutazione Rischi) in modo che la gestione degli stessi sia più uniforme o possibile.

Funzione Strumentale Area 9 (Creatività e innovazione del curricolo)

L'incarico della funzione strumentale dell'area 9 prevede le seguenti mansioni:

- Volge attività di ricerca, sviluppo e informazione su attività progettuali e pratiche innovative.
- Propone la rivisitazione/adequamento degli ambienti di apprendimento (dotazioni e logistica).
- Predisposizione progetto "Didattica per ambienti di apprendimento (D.A.D.A.)"
- Predisposizione orario scuola secondaria di primo grado per la sperimentazione del progetto " Didattica per ambienti di apprendimento(D.A.D.A.)"



- Predisposizione Regolamento Progetto “ Didattica per ambienti di apprendimento(D.A.D.A.)”
- Proporre al DS e al Collegio dei Docenti progetti innovativi
- Rendicontazione al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro

Responsabile di plesso (figure previste n. 18)

Le mansioni dei responsabili di plesso sono:

- coordinamento e gestione delle attività del plesso: organizzazione accoglienza/continuità; sviluppo progetti POF;
- partecipazione a concorsi e a iniziative culturali e solidali;
- predisposizione orario delle lezioni, durante i rientri di recupero, in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti; disposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti con registrazione su apposito registro – secondo criteri di efficienza ed equità - per permessi brevi e assenze, nel rispetto della normativa vigente;
- gestione delle ore da recuperare e delle ore eccedenti autorizzate (a seguito di dichiarata disponibilità), da parte dei docenti, per le supplenze, con registrazione su apposita modulistica; gestione in prima istanza dei rapporti con l’utenza del plesso e cura dei rapporti con i genitori per quanto riguarda l’organizzazione funzionale del plesso (sospensione attività, assemblee, sciopero, autorizzazione ingressi in ritardo/uscite anticipate e permessi speciali-alunni;
- rispetto delle regole di comportamento stabilite nel Regolamento d’Istituto);
- cura dei rapporti periodici con il dirigente scolastico e con la Segreteria, assicurando l’informazione su ogni aspetto di rilievo riguardante l’attività didattica e l’assetto organizzativo;
- smistamento e controllo presa visione posta, verbali e circolari in entrata nel plesso;
- coordinamento per l’acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche/visite guidate – progetti – concorsi – etc.)
- controllo regolarità delle presenze del personale scolastico (rispetto dell’orario di servizio;



regolare apposizione firme di presenza; regolare presenza con gli alunni nei locali e nelle aule, come da quadro orario settimanale e/o altra programmazione autorizzata; applicazione e rispetto delle regole di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto);

- predisposizione e controllo regolarità della gestione dei piani di vigilanza degli alunni (piano di suddivisione alunni in casi di assenza del personale e in situazioni di emergenza, piano di ingresso graduale nell'edificio, piano cambi d'ora, ricreazione ...);
- coordinamento somministrazione prove standardizzate per classi parallele in modalità CBT, tramite computer e/o tablet in dotazione dell'Istituto; collaborazione organizzazione prove Invalsi in collaborazione col Referente di Istituto;
- gestione delle procedure elettorali nel plesso;
- coordinamento incontri scuola-famiglia, assemblee con i genitori, manifestazioni in itinere e finali, Open Day;
- predisposizione orari di utilizzo spazi comuni;
- cura del plesso perché ne siano rispettati gli ambienti e le strutture, interagendo opportunamente con il direttore SGA e con il personale A.T.A.;
- gestione fruibilità dei sussidi, materiali didattici e multimediali comuni;
- ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e, sulla base della stessa, avanzamento di proposte in ordine ad eventuali acquisti, e pareri su riparazioni e discarico;
- raccolta dei materiali didattici da archiviare;
- responsabile di plesso del Servizio di protezione e prevenzione, preposto: a) alla rilevazione e alla segnalazione al dirigente scolastico di eventuali problemi, disservizi, rischi o esigenze in ordine alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro; b) al controllo nel plesso dell'applicazione delle misure preventive di sicurezza predisposte; c) alla organizzazione e al controllo delle operazioni di evacuazione dall'edificio;
- componente del Comitato anti Covid-19 per l'applicazione e la verifica del Protocollo anti-contagio;
- responsabile della vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo;
-



- responsabile della redazione, a fine anno scolastico, di una relazione sull'attività svolta.

Coordinatore dell'educazione civica (figure previste n. 38)

I coordinatori di Ed. Civica corrispondono con i coordinatori di classe della scuola primaria e secondaria e con i coordinatori di intersezione per la scuola dell'infanzia, le cui funzioni sono:

- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i coordinatori dei rispettivi ordini di scuola, costituendo uno staff di cooperazione, per la progettazione delle attività anche in collaborazione con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni;
- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, all'interno della classe/ sezioni, anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);
- Coordinare, in occasione della valutazione intermedia e finale, le operazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore del Consiglio di Intersezione (figure previste n. 18)

- Coordina i lavori del Consiglio di intersezione e lo presiede per delega del Dirigente scolastico.
- Cura la stesura dei verbali del Consiglio e provvede alla tenuta del registro dei verbali del Consiglio.
- Coordina la redazione del PED (Piano Educativo Didattico) da elaborare all'inizio dell'anno



scolastico.

- Coordina le singole progettazioni (UDA) curricolari ed extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico (PED) delle classi e ne conserva copia, favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni, anche con riferimento alla progettazione educativa di Istituto.
- Coordina la realizzazione delle varie manifestazioni programmate (accoglienza - progetti - Open Day) e la partecipazione alle varie iniziative culturali.
- Coordina l'utilizzo del registro elettronico (personale e di classe).
- Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna.
- Cura le comunicazioni scuola-famiglia, coordina l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche - progetti - etc.) e custodisce agli Atti della classe - se dovuto - i relativi documenti, nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.

Coordinatore di Interclasse (figure previste n. 10)

- Effettua il controllo delle assenze, dei ritardi e delle note disciplinari degli studenti, primi indicatori di situazioni con problemi. Informa le famiglie ed il dirigente scolastico non appena si manifestino
- problemi di scarso rendimento e problemi disciplinari, e predisporre la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a.
- Verifica dell'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, ed effettuazione dei controlli periodici sul "peso-zaino", per segnalare eventuali criticità.
- Collabora con eventuali docenti tutors.
- Collabora alla stesura dei verbali dei Consigli di interclasse/intersezione.
- Innesca azioni tese a realizzare una uniformità di comportamenti dei docenti del consiglio di classe e al rispetto delle norme comportamentali da parte degli studenti.
- Predisponde la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a, previa documentazione del percorso formativo degli studenti.
- Provvede alla corretta tenuta del registro di classe e a custodire agli Atti della scuola comunicazioni scuola-famiglia, autorizzazioni, e/o altri documenti - se dovuto- nel rispetto delle disposizioni sulla
- riservatezza.

Coordinatore del Consiglio di Classe - Scuola Secondaria I Grado(figure previste n. 9)

- Coordina i lavori del Consiglio di classe e lo presiede per delega del Dirigente scolastico. Collabora con il Segretario alla stesura dei verbali del C.di C. Coordina le singole progettazioni



curricolari ed extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico della classe e ne conserva copia, favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni, anche con riferimento alla progettazione educativa di Istituto. Raccoglie e conserva copia della progettazione di classe e di quella individuale di ciascun docente, e ne predispone una copia anche per il docente funzione strumentale "Gestione qualità PTOF".

- Sovrintende alla stesura della relazione finale del Consiglio delle classi terze per la presentazione agli esami conclusivi del I ciclo, precedentemente concordata con i colleghi.
- Si preoccupa della corretta tenuta del registro di classe e del registro dei verbali del consiglio di classe; firma i verbali delle sedute del Consiglio di classe, se previsto; controlla regolarmente le assenze degli studenti e verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, segnalando ai docenti interessati eventuali criticità.
- Raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento dei singoli studenti tramite frequenti contatti con gli altri docenti impegnati sulla classe:
- predispone la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a, previa documentazione del percorso formativo degli studenti.
- Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna.
- Mantiene il contatto con i genitori, anche attraverso convocazioni straordinarie, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli alunni; fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.
- Custodisce agli Atti della classe comunicazioni scuola-famiglia, autorizzazioni, e/o altri documenti - se dovuto - nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.
- Cura, insieme con i rappresentanti dei genitori e con gli altri docenti della classe, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli alunni il rispetto per gli ambienti scolastici.
- Effettua dei controlli periodici sul "peso-zaino".
- All'interno della classe, costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico.

Coordinatore del Consiglio di Classe -Scuola Primaria (figure previste n.38)

- Coordina i lavori del Consiglio di classe.
- Stesura dei verbali del C.di C.
- Coordina le singole progettazioni curricolari ed extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico della classe favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni, anche



con riferimento alla progettazione educativa di Istituto.

- Si preoccupa della corretta tenuta del registro elettronico di classe.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti e verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, segnalando ai docenti interessati eventuali criticità.
- Raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento dei singoli studenti tramite frequenti contatti con gli altri docenti impegnati sulla classe.
- Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna.
- Cura la somministrazione delle prove standardizzate per classi parallele di concerto con i responsabili di plesso e con i docenti delle discipline interessate (Italiano -Matematica -Inglese).
- Cura lo svolgimento delle prove INVALSI (somministrazione e correzione) a seguito di nomina del DS.
- Mantiene il contatto con i genitori, anche attraverso convocazioni straordinarie, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli alunni; fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.
- Cura le comunicazioni scuola-famiglia, coordina l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione - progetti - concorsi etc.) e custodisce agli Atti della classe - se dovuto - i relativi documenti, nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.
- Cura, insieme con i rappresentanti dei genitori e con gli altri docenti della classe, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli alunni il rispetto per gli ambienti scolastici.
- Effettua dei controlli periodici sul "peso-zaino"; All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico.
- Coordina tutte le attività riferite all'Educazione Civica che nello specifico prevedono le seguenti funzioni:
 - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, all'interno della classe, anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
 - monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;



- preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- coordinare, in occasione della valutazione intermedia e finale, le operazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del giudizio finale da registrare nel documento di valutazione;
- rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.
- Partecipa alle attività inerenti alla continuità (incontro con i genitori delle classi V della scuola primaria con i docenti della Scuola Secondaria di I grado, Open Day) (1 ora).

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia serve anche per:

- effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni;
- garantire al Dirigente Scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado

All'I.C. di San Filippo del Mela è stata assegnata una unità appartenente alla classe di concorso A001 - Arte e Immagine la quale svolge attività di insegnamento, per coprire il fabbisogno di tutte le classi,



concorre alla sostituzione dei docenti assenti per le supplenze temporanee fino a dieci giorni, inoltre progetta e coordina attività di ampliamento dell' Offerta Formativa inerenti alla disciplina. Tali attività vengono effettuate in orario curricolare ed extra, attivando laboratori creativi per la realizzazione di prodotti artistici: manufatti di materiale vario, murales negli edifici dell'Istituto, pannelli decorativi, etc. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>□ L'incarico prevede il conferimento di delega per lo svolgimento dei seguenti compiti gestionali ed organizzativi: □ Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento. □ Collabora con il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione; Coordina le attività didattiche .</p>	2
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono attribuite allo scopo di facilitare e migliorare la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola con riferimento alle necessità dell'Istituto, la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola - (art.28 del CCNL 26-5-1999). L'incarico delle Funzioni Strumentali è annuale e la scelta compete al Collegio dei Docenti.</p>	13
Capodipartimento	<p>□ Coordina le attività dei vari dipartimenti dei tre ordini di scuola. □ Coordina le attività dei vari dipartimenti dei tre ordini di scuola.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Le mansioni dei responsabili di plesso sono: □ coordinamento e gestione delle attività del</p>	12



plesso: organizzazione accoglienza/continuità; sviluppo progetti POF; □ partecipazione a concorsi e a iniziative culturali e solidali; □ predisposizione orario delle lezioni, durante i rientri di recupero, in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti; disposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti con registrazione su apposito registro – secondo criteri di efficienza ed equità - per permessi brevi e assenze, nel rispetto della normativa vigente; □ gestione delle ore da recuperare e delle ore eccedenti autorizzate (a seguito di dichiarata disponibilità), da parte dei docenti, per le supplenze, con registrazione su apposita modulistica; gestione in prima istanza dei rapporti con l'utenza del plesso e cura dei rapporti con i genitori per quanto riguarda l'organizzazione funzionale del plesso (sospensione attività, assemblee, sciopero, autorizzazione ingressi in ritardo/uscite anticipate e permessi speciali-alunni; □ rispetto delle regole di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto); □ cura dei rapporti periodici con il dirigente scolastico e con la Segreteria, assicurando l'informazione su ogni aspetto di rilievo riguardante l'attività didattica e l'assetto organizzativo; □ smistamento e controllo presa visione posta, verbali e circolari in entrata nel plesso; □ coordinamento per l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche/visite guidate – progetti – concorsi – etc.) □ controllo regolarità delle presenze del personale



scolastico (rispetto dell'orario di servizio; regolare apposizione firme di presenza; regolare presenza con gli alunni nei locali e nelle aule, come da quadro orario settimanale e/o altra programmazione autorizzata; applicazione e rispetto delle regole di comportamento stabilite nel Regolamento d'Istituto); □ predisposizione e controllo regolarità della gestione dei piani di vigilanza degli alunni (piano di suddivisione alunni in casi di assenza del personale e in situazioni di emergenza, piano di ingresso graduale nell'edificio, piano cambi d'ora, ricreazione ...); □ coordinamento somministrazione prove standardizzate per classi parallele in modalità CBT, tramite computer e/o tablet in dotazione dell'Istituto; collaborazione organizzazione prove Invalsi in collaborazione col Referente di Istituto; □ gestione delle procedure elettorali nel plesso; □ coordinamento incontri scuola-famiglia, assemblee con i genitori, manifestazioni in itinere e finali, Open Day; □ predisposizione orari di utilizzo spazi comuni; □ cura del plesso perché ne siano rispettati gli ambienti e le strutture, interagendo opportunamente con il direttore SGA e con il personale A.T.A.; □ gestione fruibilità dei sussidi, materiali didattici e multimediali comuni; □ ricognizione di attrezzature, sussidi, arredi, materiali di facile consumo e, sulla base della stessa, avanzamento di proposte in ordine ad eventuali acquisti, e pareri su riparazioni e discarico; □ raccolta dei materiali didattici da archiviare; □ responsabile di plesso del Servizio di protezione e prevenzione, preposto: a) alla rilevazione e alla segnalazione al dirigente



scolastico di eventuali problemi, disservizi, rischi o esigenze in ordine alla sicurezza e alla salute sul luogo di lavoro; b) al controllo nel plesso dell'applicazione delle misure preventive di sicurezza predisposte; c) alla organizzazione e al controllo delle operazioni di evacuazione dall'edificio; □ responsabile della vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo; □ responsabile della redazione, a fine anno scolastico, di una relazione sull'attività svolta.

Docente specialista di educazione motoria

Da questo anno scolastico, 2022/2023, nelle classi V della scuola primaria l'insegnamento di educazione motoria in base alla legge n. 234/2021 è stato affidato ad un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio.

1

Coordinatore dell'educazione civica

I coordinatori di Ed. Civica corrispondono con i coordinatori di classe della scuola primaria e secondaria e con i coordinatori di intersezione per la scuola dell'infanzia, le cui funzioni sono: □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i coordinatori dei rispettivi ordini di scuola, costituendo uno staff di cooperazione, per la progettazione delle attività anche in collaborazione con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni; □ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, all'interno della classe/ sezioni, anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e

38



funzionalità delle diverse attività; □ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; □ Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); □ Coordinare, in occasione della valutazione intermedia e finale, le operazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; □ Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Coordinatore del
Consiglio di Intersezione

□ Coordina i lavori del Consiglio di intersezione e lo presiede per delega del Dirigente scolastico. □ Cura la stesura dei verbali del Consiglio e provvede alla tenuta del registro dei verbali del Consiglio. □ Coordina la redazione del PED (Piano Educativo Didattico) da elaborare all'inizio dell'anno scolastico. □ Coordina le singole progettazioni (UDA) curricolari ed

18



extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico (PED) delle classi e ne conserva copia, favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni, anche con riferimento alla progettazione educativa di Istituto. □ Coordina la realizzazione delle varie manifestazioni programmate (accoglienza - progetti - Open Day) e la partecipazione alle varie iniziative culturali. □ Coordina l'utilizzo del registro elettronico (personale e di classe). □ Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna. □ Cura le comunicazioni scuola-famiglia, coordina l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche - progetti - etc.) e custodisce agli Atti della classe - se dovuto - i relativi documenti, nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.

Coordinatore di
Interclasse

□ Effettua il controllo delle assenze, dei ritardi e delle note disciplinari degli studenti, primi indicatori di situazioni con problemi. Informa le famiglie ed il dirigente scolastico non appena si manifestino □ problemi di scarso rendimento e problemi disciplinari, e predisporre la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a. □ Verifica dell'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola, ed effettuazione dei controlli periodici sul "peso-zaino", per segnalare eventuali criticità. □ Collabora con eventuali docenti tutors. □ Collabora alla stesura dei verbali dei Consigli di interclasse/intersezione. □ Innesca azioni tese a realizzare una uniformità di

10



comportamenti dei docenti del consiglio di classe e al rispetto delle norme comportamentali da parte degli studenti. □
Predispone la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a, previa documentazione del percorso formativo degli studenti. □
Provvede alla corretta tenuta del registro di classe e a custodire agli Atti della scuola comunicazioni scuola-famiglia, autorizzazioni, e/o altri documenti - se dovuto- nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza.

Coordinatore del
Consiglio di Classe -
Scuola Secondaria I
Grado

□ Coordina i lavori del Consiglio di classe e lo presiede per delega del Dirigente scolastico. Collabora con il Segretario alla stesura dei verbali del C.di C. Coordina le singole progettazioni curricolari ed extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico della classe e ne conserva copia, favorendo coesione, coerenza e unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni, anche con riferimento alla progettazione educativa di Istituto. Raccoglie e conserva copia della progettazione di classe e di quella individuale di ciascun docente, e ne predispone una copia anche per il docente funzione strumentale "Gestione qualità PTOF". □
Sovrintende alla stesura della relazione finale del Consiglio delle classi terze per la presentazione agli esami conclusivi del I ciclo, precedentemente concordata con i colleghi. □
Si preoccupa della corretta tenuta del registro di classe e del registro dei verbali del consiglio di classe; firma i verbali delle sedute del Consiglio di classe, se previsto; controlla regolarmente le assenze degli studenti e verifica l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a

9



scuola, segnalando ai docenti interessati eventuali criticità. □ Raccoglie informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento dei singoli studenti tramite frequenti contatti con gli altri docenti impegnati sulla classe: □ predispone la nota informativa sulla valutazione del comportamento dell'alunno/a, previa documentazione del percorso formativo degli studenti. □ Informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. □ Si fa portavoce delle esigenze delle due componenti del Consiglio, docenti e genitori, cercando di armonizzarle tra loro e cerca di favorire la coesione interna. □ Mantiene il contatto con i genitori, anche attraverso convocazioni straordinarie, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli alunni; fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe. □ Custodisce agli Atti della classe comunicazioni scuola-famiglia, autorizzazioni, e/o altri documenti - se dovuto - nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza. □ Cura, insieme con i rappresentanti dei genitori e con gli altri docenti della classe, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli alunni il rispetto per gli ambienti scolastici. □ Effettua dei controlli periodici sul "peso-zaino". □ All'interno della classe, costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico. □ Partecipa alle attività inerenti alla continuità



(incontro con i genitori delle classi V della scuola primaria, Open Day) (4 ora).

Coordinatore del
Consiglio di Classe -
Scuola Primaria

□ Coordina i lavori del Consiglio di classe. □
Stesura dei verbali del C.di C. □ Coordina le
singole progettazioni curricolari ed
extracurricolari, ed il Piano educativo-didattico
della classe favorendo coesione, coerenza e
unitarietà, sia tra i colleghi che tra gli alunni,
anche con riferimento alla progettazione
educativa di Istituto. □ Si preoccupa della
corretta tenuta del registro elettronico di classe.
□ Controlla regolarmente le assenze degli
studenti e verifica l'esistenza di un equilibrato
carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola,
segnalando ai docenti interessati eventuali
criticità. □ Raccoglie informazioni sui livelli di
apprendimento e sul comportamento dei singoli
studenti tramite frequenti contatti con gli altri
docenti impegnati sulla classe. □ Informa il
Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli
avvenimenti più significativi della classe,
riferendo sui problemi rimasti insoluti. □ Si fa
portavoce delle esigenze delle due componenti
del Consiglio, docenti e genitori, cercando di
armonizzarle tra loro e cerca di favorire la
coesione interna. □ Cura la somministrazione
delle prove standardizzate per classi parallele (in
modalità CBT tramite computer e/o tablet in
dotazione dell'istituto per le classi IV - V), di
concerto con i responsabili di plesso e con i
docenti delle discipline interessate (Italiano
-Matematica -Inglese). □ Cura lo svolgimento
delle prove INVALSI (somministrazione e
correzione) a seguito di nomina del DS. □
Mantiene il contatto con i genitori, anche

38



attraverso convocazioni straordinarie, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse, sulla partecipazione e sul comportamento degli alunni; fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe. □ Cura le comunicazioni scuola-famiglia, coordina l'acquisizione delle autorizzazioni dei genitori per la partecipazione degli alunni alle varie iniziative culturali programmate (uscite didattiche/visite guidate/viaggi d'istruzione – progetti – concorsi etc.) e custodisce agli Atti della classe - se dovuto – i relativi documenti, nel rispetto delle disposizioni sulla riservatezza. □ Cura, insieme con i rappresentanti dei genitori e con gli altri docenti della classe, la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli alunni il rispetto per gli ambienti scolastici. □ Effettua dei controlli periodici sul "peso-zaino"; All'interno della classe costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico. □ Coordina tutte le attività riferite all'Educazione Civica che nello specifico prevedono le seguenti funzioni: □ coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, all'interno della classe, anche attraverso la partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; □ monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; □ preparare



tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; □ coordinare, in occasione della valutazione intermedia e finale, le operazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del giudizio finale da registrare nel documento di valutazione; □ rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. □ Partecipa alle attività inerenti alla continuità (incontro con i genitori delle classi V della scuola primaria con i docenti della Scuola Secondaria di I grado, Open Day) (4 ora).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia serve anche per: □ effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni; □ garantire al	4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Dirigente Scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

All'I.C. di San Filippo del Mela è stata assegnata una unità appartenente alla classe di concorso A001 - Arte e Immagine la quale svolge attività di insegnamento, per coprire il fabbisogno di tutte le classi, concorre alla sostituzione dei docenti assenti per le supplenze temporanee fino a dieci giorni, inoltre progetta e coordina attività di ampliamento dell' Offerta Formativa inerenti alla disciplina. Tali attività vengono effettuate in orario curricolare ed extra, attivando laboratori creativi per la realizzazione di prodotti artistici: manufatti di materiale vario, murales negli edifici dell'Istituto, pannelli decorativi, etc. Impiegato in attività di:

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La figura direttiva più importante e con le maggiori responsabilità, dopo il Dirigente Scolastico, è quella del Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA). Come si può leggere nella Tabella A del CCNL 29/11/2007 il profilo del DSGA rientra nell'Area D del personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il Dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa



e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta



le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Controllo nell'arco della giornata, nei vari siti istituzionali e Portale SIDI " Area Comunicazione"- Fascicolario- Posta Elettronica- Ricevimento e smistamento per competenza della posta ordinaria- Preparazione e spedizione della corrispondenza, confezione di pacchi e plichi. Protocollo informatico: Gestione del Protocollo in entrata e in uscita e relativa classificazione-stampa mensile registro protocollo- Archiviazione- Convocazione C.d.I. e G.E.- Pubblicazione atti all'albo dell'Istituto e sito web- gestione attività pubblicitica atti amministrativi sezione trasparenza e merito- Informazioni all'utenza sui servizi e le pratiche amministrative (orari di ricevimento, modalità di accesso, indicazioni su modulistica on-line, sulle disposizioni normative e amministrative).- Gestione dell'Archivio e tenuta delle pubblicazioni ministeriali e raccolte normative- Proposte per valutazione scarti d'archivio- Servizio riproduzione atti e documenti, stampe- Gestione richiesta/segnalazione/smistamento atti in ingresso ai destinatari/Enti esterni/Comune. Gite Scolastiche. - Supporto alle altre aree nei momenti di maggior carico di lavoro. - Pubblicità atti sul sito web della scuola. APPLICAZIONE: Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive- Modifiche introdotte dall'art. 15 della legge 12 Novembre 2011 n.183. PRIVACY Adeguamento modulistica/informativa ai sensi del Dlgs 196/2003 sostituito dal Regolamento Europeo sul trattamento dei dati 2016/679.

Ufficio acquisti

Attività negoziale acquisti- Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza



tra materiale ordinato e consegnato) CONSIP- MEPA- Fattura elettronica Registro Fatture- Registro Determine- Contratti Esterni e tutor- Dichiarazione dell'esperto- Tracciabilità dei flussi finanziari- D.U.R.C.- C.I.G.- adempimenti AVCP-Equititalia- Gite scolastiche. AREA EMOLUMENTI/FISCALE: Registrazione dati di fornitori/Esperti esterni, stipendi, mod. CUD, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentale e accessorio), F24, dichiarazioni UNIEmens, Dma, mod.770- Rendicontazione finale FIS- Piattaforma dei Crediti. Pubblicità atti sul sito web della scuola. APPLICAZIONE: Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive- Modifiche introdotte dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n.183. PRIVACY: Adeguamento modulistica/informativa ai sensi del Dlgs 196/2003 sostituito dal Regolamento Europeo sul trattamento dei dati 2016/679.

Ufficio per la didattica

Gestione/tenuta/archiviazione del fascicolo personale alunno- Iscrizione studenti e relativo supporto alle famiglie su iscrizioni on-line- Informativa Alunni/Genitori- Predisposizione schede di valutazione e registri obbligatori- Adeguamento modulistica qualità per la didattica- Pratiche trasferimento alunni e Rilascio nullaosta- Buoni libro e Libri di testo- Adempimenti previsti per gli esami di Stato integrativi- Rilascio Pagelle/Diplomi e Certificati- Rilascio diplomi di qualifica o di maturità certificati e attestazioni varie- Controllo Autocertificazioni- Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio- Supporto al personale docente registro elettronico- Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni e personale- Rilevazione delle assenze degli studenti- Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe- Gestione elezioni- Sportello Alunni/Genitori- Tenuta del Registro del C/C Postale- Monitoraggi/Rilevazioni Alunni- Assicurazione alunni- Ricevimento genitori- Trasmissione e gestione dati PROVE INVALSI e tutti i relativi adempimenti- Gite scolastiche Pubblicità atti sul sito web istituzionale. APPLICAZIONE: Norme



in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive -Modifiche introdotte dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n.183. PRIVACY: Adeguamento modulistica/informativa ai sensi del Dlgs 196/2003 sostituito dal Regolamento Europeo sul trattamento dei dati 2016/679.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo- Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa- Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto- Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio- Autorizzazioni all'esercizio della libera professione- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria- Inserimento su area personale Argo dei dati anagrafici, servizi-inserimento tempestivo delle assenze su Area Personale Argo- Sidi- e/o altre e relativo invio telematico su eventuali piattaforme- L.104 e Rilevazioni scioperi e relativo invio telematico su eventuali piattaforme- Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi personale docente- Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita- Inquadramenti economici contrattuali- Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati- Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio)- Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale- Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e concessione del quinto dello stipendio- TFR- Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni- Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione- Tenuta dei fascicoli personali- Incarichi personale docente ed ATA- Graduatorie d'Istituto docenti- Trasferimenti personale docente ed ATA- Anagrafe delle prestazioni-Perla PA- Raccolta ed organizzazione dati per la



gestione del curriculum docenti- Pubblicità atti sul sito web della scuola. APPLICAZIONE: Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive- Modifiche introdotte dall'art. 15 della legge 12 Novembre 2011 n.183. PRIVACY Adeguamento modulistica/informativa ai sensi del D.lgs 196/2003 sostituito dal Regolamento Europeo sul trattamento dei dati 2016/2019.

Ufficio acquisti

Area ATA: Organizzazione servizio nei plessi collaboratori scolastici col DSGA Rendicontazione badge: Gestione foglio elettronico presenze personale ATA con rendicontazione dipendente "ore c/recupero e c/credito"- Fotocopiatrici (Contratti per manutenzione e acquisti)- Gare: Collaborazione con DSGA e Area Contabile/Fiscale per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori- Redazione verbali di collaudo-Gestione carico e scarico beni mobili inventariati. GESTIONE MAGAZZINO: Consegna del materiale- Controllo scorte segreteria- Carico e scarico beni di facile consumo- Controllo scorte magazzino pulizie e consegna- Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia- Acquisti- Indagine di mercato- MEPA- Albo fornitori- Adempimenti DPI (Dispositivi di Protezione Individuali). APPLICAZIONE: Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive Modifiche introdotte dall'art. 15 L.12 Novembre 2011 n.183. PRIVACY: Adeguamento modulistica/informativa/trattativa ai sensi del D.lgs 196/2003 sostituito dal Regolamento Europeo sul Trattamento dei dati 2016/679.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico www.icsanfilippodelmela.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa tra l'Istituto Comprensivo di San Filippo del Mela e i soggetti del terzo settore operanti nel territorio del comune di San Filippo del Mela e zone limitrofe

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere l'inclusione sociale e il benessere attraverso un programma integrato che comprenda educazione artistica, musica, e attività sportive per gli studenti.



Denominazione della rete: **Convenzioni con professioni per prestazione di opera professionale gratuita per lo sviluppo di progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con professionisti locali finalizzata a promuovere un maggiore coinvolgimento della comunità nel processo educativo, enfatizzando il valore dell'istruzione come responsabilità condivisa.



Denominazione della rete: Rete di Ambito 15

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete si propone di offrire opportunità di formazione continua per il personale docente e ATA, al fine di migliorare le competenze professionali e rimanere aggiornati sulle nuove metodologie didattiche, pedagogiche e amministrative.

Denominazione della rete: Rete Snoezelen

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di utilizzare l'approccio Snoezelen sia con alunni normodotati che con BES, al fine di realizzare azioni di prevenzione, inclusione, sviluppo dell'intelligenza emotiva, implementazione degli apprendimenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Strategie didattiche innovative

Favorire l'innovazione dei metodi didattici puntando sempre più sulle tecnologie per nuove metodologie e attività didattiche da far svolgere alla classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi

Trasformare l'insegnamento in apprendimento efficace sfruttando il potenziale delle emozioni nella comunicazione in classe..

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione

Elementi della dinamica dei gruppi sociali, quali le differenziazioni di status e di ruolo, le norme, la comunicazione in gruppo, gli aspetti conflittuali e le possibilità di affrontarli

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con:



- il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento (decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80);
- le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Il piano prevede attività di formazione progettate dall'Istituto Comprensivo ma anche l'adesione ad attività di formazione proposte da soggetti esterni accreditati, pertanto per tali proposte è necessario prevedere l'aggiornamento annuale del piano della formazione. Alcune delle attività sono obbligatorie per la realizzazione di progetti curriculari, altre sono state individuate come prioritarie nel Rapporto di Autovalutazione.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale. Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Il docente predispone ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano. Per ciascuna attività formativa:

- § si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione
- § i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- § si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.





Piano di formazione del personale ATA

La privacy a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Scuola e lavoro - Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Attività finalizzata a favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Scuola e lavoro - primo soccorso



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione ATA può essere integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sarà possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.